



## RELAZIONE ANNUALE DEL DELEGATO PER LA QUALITÀ DEL CENTRO AGRICOLTURA ALIMENTI AMBIENTE - C3A – 2025

### 1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel centro

- *i/le nuovi/e assunti/e hanno partecipato alle attività di formazione a loro dedicate?*

Per tracciare in modo sistematico l'**attività di formazione** svolta dal personale docente e ricercatore, con il supporto dell'Ufficio FormID, è stato aggiornato un documento che si è rivelato utile per il Delegato alla Didattica e per i Coordinatori, al fine di monitorare e favorire l'aggiornamento del personale.

Nel 2025 sono state effettuate due nuove assunzioni di ricercatori RTD-A. Per entrambi non è prevista attività didattica, quindi non sono stati coinvolti nel percorso formativo "Competenze didattiche di base per docenti neoassunti" offerto dal FORMID.

In merito alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, la Segreteria di Direzione del C3A, in collaborazione con l'Ufficio Formazione UniTrento e il Delegato per la Sicurezza, ha fornito tutte le informazioni necessarie per concluderla autonomamente.

- *nei CdS del centro sono state sviluppate innovazioni didattiche e si sono diffuse buone pratiche?*

Entrambi i CdS del Centro, la Laurea Triennale in Viticoltura ed Enologia (VE) e la Laurea Magistrale in Agrifood Innovation Management (AIM), in questi anni hanno introdotto **metodologie innovative** per sviluppare competenze trasversali e migliorare l'interazione tra studenti, come lavori di gruppo o seminari con esperti su tematiche specifiche, commenti ad articoli scientifici con feedback orali e/o scritti e utilizzo di piattaforme online per la didattica interattiva in aula come wooclap. Nell'ambito del CdS AIM, sono state inoltre sperimentate lezioni invertite (Flipped classroom) e metodologie di formazione come "learning by doing", "think-pair-share". Accanto a queste iniziative già introdotte negli anni scorsi, nel 2025 è stato deciso di aderire al progetto di ateneo per l'introduzione, in via sperimentale, della didattica blended che ha riguardato gli insegnamenti del secondo anno di AIM erogati nel primo semestre. In misura variabile, tutti gli insegnamenti hanno introdotto attività di blended learning. I docenti coinvolti, al fine di acquisire le competenze di base utili a pianificare la propria attività didattica in modalità blended, hanno partecipato ad un percorso formativo dedicato organizzato da FormID.

Per favorire le interazioni tra le singole discipline, sono stati organizzati interventi di programmazione multidisciplinare, ad esempio per seminari e visite didattiche presso aziende leader, iniziative particolarmente apprezzate dagli studenti e dalle studentesse.

- *gli organismi collegiali si sono incontrati per discutere le evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione?*

I delegati per la Didattica e la Ricerca e la delegata per la Terza Missione hanno aggiornato periodicamente il Consiglio di Centro sui temi trattati nei rispettivi **tavoli di Ateneo** e in quelli **interni al C3A**. Hanno inoltre presentato e discusso le **schede di monitoraggio annuale**. La documentazione presentata è condivisa con l'intero consiglio nella cartella relativa a ciascun consiglio.

Per la didattica, la discussione è avvenuta principalmente all'interno del **Tavolo della didattica** C3A, il gruppo di coordinamento istituito a giugno del 2021, composto dal coordinatore e dalla coordinatrice dei corsi VE e AIM, dai loro vice, dal delegato per la Didattica, dalla delegata per la Qualità e dalla Responsabile di staff del Centro. Nel 2025 il tavolo ha continuato a riunirsi con cadenza quindicinale per affrontare questioni operative e di gestione dei corsi. Un'attenzione particolare è stata riservata al monitoraggio delle azioni intraprese al fine di aumentare l'attrattività dei CdS e l'internalizzazione (iniziative di comunicazione, connessioni con altri atenei italiani, programmi di mobilità nazionale e internazionale, accordi bilaterali) per contrastare, nel caso del CdS di VE, una leggera deflessione degli iscritti nel 2024 e, nel caso di AIM, la ancora troppo bassa numerosità registrata anche nel 2024-25 e che avevano portato il C3A a definire un piano di azioni presentato in risposta alla Delibera del SA del 22.03.2023 sui CdS e AD a bassa numerosità. La documentazione dei 25 incontri svolti nel 2025 è archiviata su G-Drive con un breve resoconto degli argomenti trattati e delle decisioni prese.



Per la ricerca, il **Tavolo della Ricerca** del C3A, istituito nel 2024 e composto dal Direttore, dal delegato per la Ricerca, dal coordinatore del dottorato e dai/le rappresentanti delle diverse aree disciplinari, si è riunito con cadenza mensile. Gli incontri hanno permesso di condividere le informazioni relative ai bandi di ricerca disponibili e ai progetti in fase di presentazione da parte degli afferenti al C3A, nonché di trattare temi e problematiche del dottorato di ricerca, nonché aspetti relativi alla gestione degli spazi e alle infrastrutture richieste per le attività di ricerca. A seconda dei temi trattati, sono state coinvolte altre figure (ad es. delegata per la Qualità). Anche in questo caso, le riunioni sono documentate e archiviate in un file condiviso, accessibile a tutti i partecipanti, archiviato su G-Drive.

Per la Terza Missione, il **Tavolo della Terza Missione** del C3A, istituito nel 2025, composto dai delegati della ricerca, della didattica e dell'orientamento, da un'unità di personale amministrativo e con il coinvolgimento, a seconda delle tematiche trattate, di altre figure (ad es. i coordinatori dei corsi di studio), si è riunito con cadenza trimestrale. Gli incontri hanno consentito di pianificare e coordinare le attività di divulgazione scientifica e di trasferimento della conoscenza, con particolare riferimento all'aumento della visibilità del Centro sui social media, alla programmazione e alla progettazione di materiale informativo e divulgativo e alla progettazione di un evento di comunicazione rivolto alle aziende. Anche per questo tavolo, le riunioni sono documentate e archiviate in un file condiviso su G\_drive, accessibile a tutti i partecipanti.

- *com'è avvenuto il confronto con le parti interessate in occasione di nuovi CdS (o revisione di CdS esistenti) e con gli eventuali organismi permanenti di confronto (ad es. comitati di indirizzo, advisory board)?*

Per il CdS AIM, il **confronto con le parti interessate** ha incluso incontri con aziende e organizzazioni operanti sul territorio trentino e nazionale, in diversi ambiti del settore agroalimentare, in occasione di fiere e workshop del settore, nonché di visite in azienda o di tirocini curricolari. Gli incontri hanno rappresentato l'occasione per presentare il corso e discutere del ruolo strategico del laureato magistrale e delle opportunità di un suo inserimento in percorsi di tirocinio e in attività di lavoro inerenti alla preparazione della tesi, nonché dei possibili sbocchi occupazionali.

Analogamente, per il CdS VE, sono state create varie occasioni di **incontro con figure di riferimento** del settore viti-enologico, attraverso seminari con professionisti, visite ad aziende e la partecipazione a eventi (es. Merano WineFestival). La struttura del corso di laurea VE e il raccordo per completare la filiera formativa sono stati discussi anche durante gli incontri del **Comitato Guida**, l'organo di raccordo tra Fondazione Mach e C3A. Nel 2025 si è concretizzato l'accordo per il riconoscimento di crediti formativi per studenti/sse provenienti dal percorso scolastico dell'Istituto tecnico agrario comprendente il sesto anno di specializzazione come Enotecnico. Questa iniziativa va nella direzione, appunto, di integrare meglio l'intera offerta formativa disponibile nel campus di San Michele all'Adige e di aumentarne la qualità e l'attrattiva del CdS. Le indicazioni emerse da questi confronti hanno costituito elementi chiave per la preparazione del rapporto di riesame ciclico presentato all'inizio del 2025.

Il 2025 ha visto la nascita dell'**Advisory Board** del C3A, finalizzato al supporto strategico per Ricerca e Terza Missione. I componenti sono stati individuati attraverso un confronto mirato tra i docenti del Centro, privilegiando profili di eccellenza scientifica e rappresentanti del sistema della ricerca nei settori di interesse del Centro. Dopo la fase di nomina conclusasi nel 2025, la prima riunione collegiale è fissata per il 2026.

- *come si è tenuto conto delle segnalazioni degli/le studenti/esse o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni, o dalla raccolta diretta di osservazioni e suggerimenti?*

Le **criticità** emerse dalle opinioni degli studenti e delle studentesse sono state affrontate all'interno dei rispettivi GdR, del tavolo della didattica e della CPDS. Nei collegi docenti di VE e AIM è stata ribadita l'importanza dei **questionari** come strumento per migliorare l'offerta formativa e incentivare il ruolo attivo dei docenti nella loro compilazione. È stato inoltre raccomandato ai/alle docenti di materie affini di discutere i contenuti dei rispettivi corsi per verificare che il percorso formativo sia graduale, coerente e completo, evitando sovrapposizioni o carenze. Separatamente e singolarmente, il delegato per la Didattica si è confrontato con i docenti degli insegnamenti per i quali sono state segnalate criticità nella rilevazione delle opinioni degli/le studenti/esse. La stesura del **rapporto di riesame ciclico** per VE ha inoltre rappresentato un'occasione per la **revisione dei syllabi**, così come la preparazione delle visite del NdV e della CEV ha comportato momenti di confronto tra i/le docenti.

Le criticità segnalate direttamente da studenti/esse, se urgenti e non risolvibili con interventi diretti, sono state comunicate al delegato per la Didattica o al/alla coordinatore/trice ed eventualmente discusse al tavolo della Didattica e/o in CPDS per trovare soluzioni tempestive. Le problematiche legate agli spazi e alle infrastrutture sono state portate all'attenzione della Fondazione Edmund Mach (FEM) tramite il **Gruppo di Coordinamento Tecnico-operativo** che affianca il Comitato Guida C3A-FEM nell'ambito dell'Accordo Quadro FEM-UniTrento. L'attività del Comitato Guida, interrotta ad aprile 2024, è ripresa ad agosto 2025 con la designazione di tutti e 3 i componenti di FEM, mentre il



Gruppo di Coordinamento ha continuato la sua attività con incontri mensili, garantendo gli interventi di manutenzione e di adeguamento delle strutture didattiche necessarie.

Per il **dottorato** di ricerca in Agrifood and Environmental Sciences si organizzano **incontri mensili** tra il coordinatore del dottorato e i/le rappresentanti degli studenti e delle studentesse di dottorato per discutere e affrontare eventuali criticità, generiche o specifiche, relative alle attività di ricerca e al benessere dei dottorandi e delle dottorande. Nel 2025, il confronto continuo con i dottorandi ha portato a modifiche nella gestione amministrativa, nei piani di studio e nella vita sociale del programma di dottorato, che hanno migliorato i risultati relativi alle opinioni dei dottorandi, espressi a livello di ateneo sulla base degli indicatori ANVUR. Tali dati positivi sono in linea con il sondaggio interno condotto dai dottorandi e confermano un aumento della soddisfazione complessiva nei confronti del corso di dottorato in Agrifood and Environmental Sciences.

- *come è stato realizzato il coinvolgimento della comunità studentesca nei processi per la qualità?*

Gli studenti e le studentesse dei due corsi sono stati coinvolti nei processi per la qualità prevalentemente attraverso i/le rappresentanti nel Consiglio di Centro, nei due Gruppi di Riesame, nella CPDS e nel Comitato d'Indirizzo, invitandoli a tutti gli incontri. Accanto ai **7 rappresentanti** eletti a novembre 2024, sono stati individuati **4 ulteriori referenti** che hanno lavorato all'interno della CPDS e del GdR di AIM. Nel 2025 il tasso di partecipazione ha registrato un netto miglioramento.

A ottobre 2025 sono stati organizzati **3 incontri con la comunità studentesca** di VE, uno per ogni anno del corso, durante i quali la rappresentanza studentesca si è presentata, ha illustrato le funzioni e le modalità di lavoro del Consiglio C3A, della CPDS e dei GdR, e ha raccolto criticità e suggerimenti, che sono poi stati portati in CPDS e al Tavolo di coordinamento della didattica.

Nel corso del 2025, la componente studentesca ha inoltre fornito un contributo fondamentale nelle fasi preparatorie e nelle **audizioni** per le visite del **NdV** (febbraio) e della **CEV** (novembre). In sintesi, l'anno 2025 ha segnato un cambio di passo positivo, caratterizzato da un approccio proattivo della rappresentanza studentesca nella governance della qualità. Al fine di valorizzare tale impegno, il Centro ha promosso l'ipotesi di una **premiabilità** (riconoscimento di un punto aggiuntivo sul voto di laurea); a seguito del mancato accoglimento della proposta dal Senato Accademico, sono attualmente allo studio forme alternative di incentivo e di riconoscimento per l'attività svolta dagli studenti e studentesse nei processi di AQ.

- *Sono state censite e si è data diffusione a iniziative innovative emerse tra i docenti? Ne sono stati valutati i risultati?*

La condivisione delle iniziative innovative attuate e la valutazione dei risultati sono avvenute sia a livello dei singoli docenti sia nell'ambito dei collegi docenti dei CdS, all'interno del progetto di Ateneo Blended Learning e di gruppi di lavoro per discipline affini. Tale condivisione ha consentito di programmare meglio le iniziative dei singoli insegnamenti e di sperimentare nuovi modelli didattici innovativi, favorendo al contempo l'apprendimento multidisciplinare.

## 2. Svolgimento dei processi - Didattica

- *i/le responsabili dei CdS del centro hanno curato la completa e corretta compilazione annuale della SUA-CdS?*

I responsabili dei CdS del centro, ovvero il coordinatore di VE e la coordinatrice di AIM, hanno completato entro i termini la compilazione delle rispettive SUA CdS. In collaborazione con la segreteria del Centro, i dati sono stati inseriti nel rispetto delle scadenze previste dall'ufficio qualità di Ateneo. Le informazioni inserite risultano complete, accurate e costantemente aggiornate

- *i gruppi di riesame dei CdS hanno tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio? Hanno analizzato e considerato anche le valutazioni e segnalazioni raccolte dalla comunità studentesca?*

I **GdR** dei 2 CdS si sono riuniti periodicamente e hanno analizzato sistematicamente le informazioni contenute nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), integrandole con i feedback della componente studentesca emersi dai questionari di Ateneo. Particolare attenzione è stata riservata agli indicatori critici segnalati dal Nucleo di Valutazione (NdV).



I dati dei questionari, elaborati semestralmente e su base annuale in sinergia con la CPDS, sono stati oggetto di un'analisi comparativa per identificare eventuali scostamenti rispetto ai trend storici. Tali evidenze sono state sintetizzate nelle schede redatte secondo le linee guida del PQA e discusse durante le riunioni della CPDS. Per le attività didattiche segnalate come critiche, il Delegato per la Didattica ha incontrato individualmente i docenti coinvolti per definire azioni correttive mirate. Infine, il Riesame Ciclico per il CdS di VE ha rappresentato un momento fondamentale di riflessione strategica e di analisi critica approfondita.

- *le CPDS hanno operato in modo continuativo, tenendo traccia dei loro incontri, contribuendo ad evidenziare situazioni problematiche o avanzando suggerimenti?*

La **CPDS** del Centro, composta pariteticamente da 8 membri (4 per ciascuna componente), ha operato con piena continuità, tenendo 8 riunioni nel corso dell'anno. L'attività si è focalizzata sull'analisi di aspetti cruciali: l'organizzazione della didattica (orari e sessioni d'esame), l'esame dei questionari di Ateneo e del questionario interno specifico per le attività non frontali (seminari, visite, esercitazioni) dei due CdS. Particolare attenzione è stata rivolta alle dotazioni logistiche e alle strategie per incentivare la partecipazione studentesca alla valutazione della didattica.

La tracciabilità dei processi è garantita da verbali dettagliati, archiviati su un G-drive condiviso, accessibili ai membri della CPDS, al Direttore del Centro e al Tavolo della Didattica. La presidente ha assicurato il raccordo costante tra la Commissione e il Tavolo della Didattica, riportando sistematicamente le criticità emerse e monitorando lo stato di avanzamento delle azioni correttive.

- *i documenti di AQ (scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico e relazione della CPDS) sono stati oggetto di discussione nel centro e negli organismi di coordinamento della didattica?*

I **documenti di Assicurazione Qualità** (SMA, rapporto di riesame ciclico, relazione annuale del CPDS) sono stati ampiamente discussi presso i diversi organismi del Centro. In particolare, le SMA redatte dai GdR sono state presentate al Consiglio di Centro, dai coordinatori di VE e AIM, così come il rapporto di riesame ciclico per il CdS di VE. La relazione annuale della CPDS è stata illustrata dalla presidente durante l'ultimo consiglio dell'anno.

Le relazioni presentate sono messe a disposizione dei componenti del consiglio nelle cartelle condivise, che contengono il materiale relativo alle singole sedute. Tutti i documenti sono inoltre resi disponibili in una cartella "Qualità" organizzata in sottocartelle, per facilitarne la consultazione da parte dei delegati e dei membri dei tavoli.

- *è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione?*

Le indicazioni contenute nella **relazione annuale del NdV** sono state attentamente considerate sia dai delegati sia dai tavoli. Inoltre, la visita del NdV a febbraio ha rappresentato l'occasione per un approfondimento di tutta la documentazione di autovalutazione del centro e per il CdS di AIM. Le valutazioni e le raccomandazioni emerse dall'audizione hanno consentito di migliorare le procedure del sistema QA e la relativa documentazione.

### 3. Svolgimento dei processi – Ricerca

- *il centro redige un rapporto sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza dei risultati raggiunti e dei finanziamenti per la ricerca acquisiti? se esiste un rapporto, è stato discusso in Consiglio di dipartimento/centro? che uso ne viene fatto?*

Il centro ha predisposto la **scheda SMA-RTM** con gli indicatori AVA3 e gli ulteriori indicatori utili in ottica VQR. Il documento di riferimento per il corretto svolgimento dei processi di ricerca e terza missione è il piano sessennale redatto nel 2023 e successivamente declinato nel piano strategico triennale 2024-2026 con indicazione delle azioni annuali misurabili tramite specifici indicatori. In linea con la convenzione quadro con la FEM, è stato inoltre predisposto un piano triennale della ricerca di comune interesse, finalizzato a rafforzare le sinergie tra i due enti, che nel 2026 è stato declinato in alcune attività di ricerca di comune interesse all'interno dell'accordo di programma della Fondazione Mach.



Al fine di tracciare le iniziative, il Centro monitora costantemente i progetti di ricerca presentati dai propri afferenti tramite un modulo Google condiviso, inviato mensilmente dallo staff del Centro. Questo sistema tiene traccia delle applicazioni a bandi nazionali e internazionali, nonché delle convenzioni con aziende per progetti specifici di ricerca e sviluppo. Il file, costantemente aggiornato, indica lo stato del finanziamento o se il progetto sarà ripresentato. I dati raccolti vengono periodicamente discussi in Consiglio di Centro con l'obiettivo di sensibilizzare la partecipazione ai bandi da parte degli afferenti e valorizzare i progetti finanziati, comunicandone il contenuto in Consiglio e pubblicandone il contenuto sulla pagina del C3A (<https://www.centro3a.unitn.it/progetti>). Le performance nel triennio 2023/25 evidenziano 66 progetti di ricerca sottomessi (o commesse con aziende) e di essi 43 approvati con un finanziamento totale pari a 5'133'686 Euro. Oltre ai progetti e convenzioni di ricerca, vanno menzionate 23 borse di dottorato cofinanziate da enti o aziende.

#### 4. Svolgimento dei processi -Terza missione

- *il dipartimento/centro censisce le attività di terza missione (non censite dall'Ateneo)?*

Il Centro **censisce** le attività di **terza missione** che coinvolgono gli afferenti, oltre a quelle trasversali dell'Ateneo, in conformità ai criteri stabiliti dall'Ateneo. Queste attività si concentrano sulla diffusione della cultura scientifica sui temi propri del centro (Agricoltura, Alimenti e Ambiente) e mirano a promuovere l'interazione con il mondo produttivo.

Tutti i/le docenti e i/le ricercatori/trici sono periodicamente invitati a registrare le attività di terza missione svolte o in programma, secondo criteri omogenei, coerenti con le tematiche e i campi di azione definiti dal Bando VQR 2020-2024 dell'Anvur. Anche nel 2025, questa operazione è stata gestita tramite un **repository** aggiornato trimestralmente, che, a fine anno, risultava completo per tutti i prodotti e le attività censite. Questa modalità ha garantito una raccolta sistematica e coerente delle iniziative di terza missione, fornendo un quadro completo delle attività svolte dal Centro, favorendo un miglior coordinamento con le linee strategiche dell'Ateneo e consentendo la stesura puntuale della scheda SMA RTM.

- *il dipartimento/centro, come promuove al proprio interno l'attività di divulgazione scientifica e trasmissione della conoscenza, al di fuori degli ambienti accademici?*

Nel 2025 il C3A ha promosso in modo strutturato le attività di **divulgazione scientifica** e di trasmissione della conoscenza, considerate parte integrante della propria missione, tramite il lavoro del tavolo di lavoro permanente, che ha progettato, pianificato e coordinato le **iniziative** di divulgazione, formulato proposte da sottoporre al Consiglio del Centro e curato la loro attuazione. Grazie a questo coordinamento, il C3A mira a migliorare la pianificazione delle attività e il coinvolgimento della propria comunità accademica, e a promuovere il trasferimento delle conoscenze al di fuori dell'ambito universitario, rivolgendosi a scuole, cittadini, imprese ed enti del territorio. Le attività nel 2025 si sono concentrate soprattutto ad aumentare la presenza sui **social media**, monitorandone costantemente la visibilità.



## **Relazione sulla qualità in Dipartimento CIBIO 2025**

### **1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento:**

Il Dipartimento CIBIO (DiCIBIO) ha continuato nel 2025 ad applicare le linee guida stabilite dai riferimenti normativi ANVUR, consolidando la cultura della qualità nella ricerca, nella didattica e nella terza missione. L'applicazione di queste pratiche è stata garantita attraverso un dialogo costante tra il Direttore del Dipartimento, il corpo docente, il personale tecnico amministrativo e la comunità studentesca, supportato da incontri regolari nei Consigli di Dipartimento, nelle riunioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), dei Gruppi di Riesame (GdR), della giunta e nei gruppi di lavoro dedicati. La partecipazione attiva degli/delle studenti/esse è stata centrale, le loro segnalazioni e le criticità emerse dai questionari di valutazione sono state discusse regolarmente durante i Consigli di Dipartimento e nei lavori della CPDS e dei GdR, in un'ottica di monitoraggio in itinere e intervento tempestivo.

Il Dipartimento ha inoltre continuato a promuovere la diffusione di buone pratiche e l'aggiornamento delle competenze didattiche, con particolare attenzione alle/ai nuove/i assunte/i, tramite iniziative formative e momenti di confronto tra docenti, favorendo l'adozione di metodologie innovative e, ove opportuno, modalità blended. In parallelo, il confronto con le parti interessate e con organismi consultivi esterni ha continuato a supportare l'allineamento dell'offerta formativa e delle linee strategiche del DiCIBIO con le esigenze della comunità scientifica e del mondo del lavoro.

In continuità con queste azioni, nel 2025 il DiCIBIO ha approvato il nuovo Regolamento del Dipartimento, che ha previsto l'istituzione della Commissione per la Qualità e l'Autovalutazione, quale presidio ulteriore a supporto dei processi di assicurazione della qualità e del miglioramento continuo del Dipartimento.

### **2. Svolgimento dei processi – Didattica:**

In linea con quanto indicato dal Presidio Qualità di Ateneo, la documentazione di monitoraggio (Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), relazione CPDS e il Monitoraggio Annuale dei Risultati dei Dipartimenti) è stata illustrata, discussa e approvata negli organismi collegiali, favorendo momenti di discussione, individuazione delle criticità e definizione di azioni correttive. Nel 2025, nelle attività di progettazione e revisione dei CdS, i/le responsabili hanno seguito le indicazioni contenute nelle linee guida di Ateneo e nei riferimenti CUN/ANVUR.

I GdR hanno contribuito alla redazione delle SMA e all'analisi degli esiti della rilevazione delle Opinioni degli Studenti sulla Didattica (OPIS). La CPDS ha operato in modo continuativo, mantenendo tracciabilità delle attività e analizzando i dati aggregati dei questionari di metà semestre per un monitoraggio in itinere e interventi tempestivi sulle criticità.

Per quanto riguarda le evidenze OPIS, il quadro complessivo risulta positivo, con criticità circoscritte. Per il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Biomolecolari (STB) si rilevano cinque attività didattiche critiche su D12, già prese in carico nell'ambito della modifica di ordinamento in vigore a partire dall'a.a. 2025/26. Per il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari si evidenzia un quadro nettamente positivo e un rilevante miglioramento rispetto agli anni precedenti; permangono tuttavia alcune attività didattiche critiche, per le quali sono stati suggeriti interventi mirati (ad es. confronto tra responsabili e docenti interessati, con attenzione a carico di lavoro percepito, materiali e modalità d'esame). Per il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Quantitativa e Computazionale (QCB) si rilevano criticità circoscritte, in particolare per un insegnamento vengono segnalati aspetti legati ai materiali di supporto, all'impostazione del programma e si raccomanda una maggiore condivisione delle modalità d'esame; viene inoltre evidenziata un'esigenza logistica relativa alla capienza delle aule per corsi ad alta partecipazione. Alla luce delle evidenze raccolte, la CPDS ribadisce l'importanza di promuovere ulteriormente la compilazione e l'utilizzo dei questionari



(in itinere e post-esame) e rinnova la proposta di introdurre domande specifiche sui tutorati, distinte dai laboratori didattici, anche nei questionari in itinere.

Per quanto riguarda i rilievi del Nucleo di Valutazione emersi durante la visita del 2024 ai CdS STB e QCB, gli interventi correttivi già implementati o in corso (revisione dell'ordinamento, riorganizzazione di insegnamenti e altri adeguamenti) risultano coerenti con le osservazioni ricevute.

### **3. Svolgimento dei processi – Ricerca:**

Nel 2025 il DiCIBIO ha proseguito nel consolidamento dei processi di assicurazione della qualità della ricerca attraverso l'analisi integrata e il monitoraggio sistematico degli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e Terza Missione 2025 (SMA-RTM) e nel Monitoraggio annuale dei risultati dei Dipartimenti 2025, relativo agli obiettivi strategici pluriennali 2025–2027, nonché mediante la conseguente programmazione delle azioni. Tale documentazione è stata illustrata, discussa e approvata durante le sedute del Consiglio di Dipartimento.

Dalla SMA-RTM 2025 emerge un quadro di solidità e crescita in relazione alle risorse umane e alla capacità di reclutamento, sostenuta anche dalle risorse del Dipartimento di Eccellenza e dal fondo straordinario per giovani ricercatori e ricercatrici. Permangono tuttavia alcuni aspetti che richiedono attenzione, in particolare l'equilibrio nella composizione del personale docente tra prima e seconda fascia e il rafforzamento della componente tecnico-amministrativa, oggi non pienamente proporzionata alla complessità gestionale di un dipartimento sperimentale con piattaforme tecnologiche e volumi significativi di acquisti.

Tra le azioni individuate rientrano interventi nel piano triennale di reclutamento, prospettive di stabilizzazione per figure tecniche reclutate su fondi PNRR (anche in relazione a progetti strategici come la Biobanca) e il ricorso a ulteriori strategie, anche tramite la partecipazione a bandi competitivi inclusa la prossima tornata dei Dipartimenti di Eccellenza. Con riferimento all'Indicatore B (bilancio di genere), la SMA-RTM evidenzia un quadro complessivamente buono, pur con una minore rappresentanza femminile nelle posizioni di prima e seconda fascia, che il Dipartimento intende riequilibrare con misure dedicate e monitoraggio costante.

Per quanto riguarda la produzione scientifica e le politiche di scienza aperta, si conferma una buona produttività, coerente con la natura sperimentale delle attività del DiCIBIO, con prevalenza di pubblicazioni su riviste in lingua inglese e un trend in crescita di full-text e open access. Contestualmente, si richiama l'attenzione sull'aumento dei costi di pubblicazione in open access (solo parzialmente mitigato dai contratti trasformativi di Ateneo) e su alcuni segnali da presidiare (andamento delle pubblicazioni pro-capite e deposito in IRIS). In risposta, il DiCIBIO ha previsto azioni di monitoraggio e sensibilizzazione.

Sul fronte della capacità di attrarre finanziamenti competitivi, i dati indicano un ulteriore aumento dei proventi complessivi, pur con una flessione del valore economico rispetto ai due anni precedenti; le oscillazioni nel numero di progetti finanziati sono lette anche alla luce dell'eccezionalità del 2023, caratterizzato da un elevato numero di progetti PNRR. In quest'ottica, il Dipartimento ha individuato nel rafforzamento delle azioni di supporto e nella promozione di sinergie interne, le principali leve strategiche per sostenere nel medio periodo competitività e progettualità.

In linea con questi obiettivi, nel 2025 il DiCIBIO ha avviato: (i) la costituzione di un Scientific Advisory Board (SAB), organo esterno di consulenza e riesame periodico dello stato della ricerca, la cui visita in loco si è svolta il 30–31 ottobre 2025; (ii) il lavoro del Tavolo Interno della Ricerca, che ha discusso una proposta di peer mentoring finalizzata a migliorare la competitività delle richieste di finanziamento, con progetto pilota dedicato ai bandi AIRC/Telethon; (iii) il rafforzamento del programma mentor-mentee, in coerenza con il Piano Strategico di Dipartimento 2025–2027; (iv) iniziative a supporto delle attività di ricerca, tra cui la riattivazione del Bridge Funding 2025, per



sostenere in modo mirato spese e attività (facilities e consumabili) e favorire la raccolta di dati preliminari utili a rafforzare proposte progettuali competitive.

Infine, il monitoraggio annuale dei risultati 2025 del Piano triennale segnala progressi particolarmente significativi nell'ambito dell'Obiettivo "Creazione di una Bio-Banca 4.0", con l'avvio di accordi di collaborazione con l'APSS.

#### **4. Svolgimento dei processi – Terza missione:**

Il DiCIBIO, per l'anno 2025, ha monitorato le attività di terza missione mediante l'analisi sistematica degli indicatori riportati nella SMA-RTM 2025, nonché attraverso il Monitoraggio Annuale dei Risultati 2025 e la Programmazione delle azioni 2026. Tale documentazione è stata illustrata, discussa e approvata durante le sedute del Consiglio di Dipartimento.

Sulla base dei dati della SMA-RTM, si conferma in particolare la capacità del DiCIBIO di attuare attività di trasferimento tecnologico e collaborazione con partner industriali. Accanto a questi elementi, alcuni indicatori (es. brevetti e start-up) presentano fisiologiche oscillazioni che orientano il DiCIBIO verso un ulteriore rafforzamento delle strategie di valorizzazione dei risultati della ricerca. Un elemento distintivo del 2025 è stato il miglioramento della tracciabilità e del monitoraggio delle attività, grazie al confronto con la Divisione Valorizzazione e Impatto della Ricerca e con il Tavolo Integrato Terza Missione, che ha portato alla creazione di una piattaforma digitale per la registrazione in tempo reale delle iniziative, rendendo l'attività di monitoraggio più continua e completa.

In parallelo, è proseguito il lavoro del gruppo interno (delegati/e alla comunicazione, terza missione ed eventi), sostenuto anche da risorse dedicate nell'ambito della pianificazione dipartimentale (es. Piano Strategico di Dipartimento e Dipartimento di Eccellenza), a supporto della programmazione e realizzazione delle attività di terza missione.

Tra le iniziative di maggiore impatto si segnala "CIBIO Incontra", evento annuale aperto alla cittadinanza, che propone formati diversificati (TED-like talks, tavole rotonde, visite guidate ai laboratori e poster) e che, per qualità e impatto, è stato selezionato come caso studio per la VQR 2020–2024 dell'Ateneo. Considerato il successo riscontrato, il DiCIBIO ha deciso di renderlo un appuntamento fisso nel mese di novembre, ponendo attenzione alla sostenibilità organizzativa ed economica dell'iniziativa. Tra le iniziative di maggior impatto rivolte alle scuole, che oramai vengono riproposte annualmente visto l'ampio successo, si segnala il programma "La valigetta del biotecnologo".

In continuità con le iniziative già consolidate, il DiCIBIO intende rafforzare la comunicazione delle attività di terza missione, anche tramite un utilizzo più strategico dei canali social (Instagram, Facebook e LinkedIn), per ampliare la platea raggiunta. A tal fine, si prevede di coinvolgere ricercatori e ricercatrici in momenti formativi dedicati alla comunicazione scientifica sui social media.

Il delegato per la qualità del Dipartimento CIBIO

Giovanni Provenzano

# Relazione Annuale Qualità 2025

## **Centro Interdipartimentale Mente/Cervello (CIMeC)**

**Gennaio 2026**

**Delegato: Prof. Eugenio Parise**

Nel biennio 2024-25 i nuovi assunti hanno seguito i corsi prescritti, seppure con alcuni limiti, a volte dovuti a barriere linguistiche (corsi erogati solo in italiano).

### **1. I/Le nuovi/e assunti/e hanno partecipato alle attività di formazione a loro dedicate?**

Il 2025 ha visto la promozione di un membro del personale interno a PO, la promozione di 4 membri a PA, e l'assunzione di 2 nuovi RTT. Alcuni dei neo-assunti avevano già seguito corsi di aggiornamento di UniTN, altri hanno espresso l'intenzione di seguirli nel 2026.

### **2. Nei CdS del dipartimento/centro sono state sviluppate innovazioni didattiche e si sono diffuse buone pratiche?**

Come negli anni precedenti, seguendo le linee guida fornite dal presidio qualità, ci siamo sforzati di mantenere una didattica di qualità. Nell'anno accademico 2024/25 abbiamo istituito dei "bridging courses" (corsi introduttivi per studenti che non hanno un background di psicologia o di biologia), per i percorsi in Cognitive Neuroscience e Fundamental Behavioural Neuroscience della Laurea Magistrale in Cognitive Sciences. I corsi sono stati istituiti su richiesta degli studenti per fornire conoscenze mirate propedeutiche ai corsi più avanzati. Si annuncia anche che verrà modificato il metodo con cui le posizioni del Master sono offerte agli studenti ammessi e che questo avverrà in modo continuo dall'anno prossimo. Questo dovrebbe ottimizzare l'accesso al Master in relazione al numero di studenti per track e migliorare la velocità con cui gli studenti sono accettati al Master.

Anche quest'anno ci si è avvalsi di tutor selezionati per la didattica e del meccanismo dei pre-corsi per materie molto tecniche (es., programmazione), visto l'alta approvazione per l'iniziativa del corpo studentesco.

### **3. Gli organismi collegiali si sono incontrati per discutere le evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione?**

Al di là degli incontri della CPDS (punto 14) e tra i responsabili dei vari percorsi del Master, la discussione sull'andamento della ricerca e terza missione è stata portata avanti a livello dei consigli del centro, e di incontri informali (ma quasi sempre molto seguiti) per discutere temi legati al futuro del CIMeC anche in prospettiva della fusione con il DiPSCo. Il tema della qualità è inoltre emerso in modo saliente nella preparazione della SMA-RTM (punto 16).

### **4. Com'è avvenuto il confronto con le parti interessate in occasione di nuovi CdS (o revisione di CdS esistenti) e con gli eventuali organismi permanenti di confronto (ad es. comitati di indirizzo, advisory board)?**

Non ci sono state variazioni nell'attuale CdS. Una nuova laurea triennale classe L24 potrebbe essere incorporata nell'offerta didattica del dipartimento che risulterà dalla fusione di CIMeC e DiPSCo. La discussione tra CIMeC e DiPSCo sulle caratteristiche nel nuovo dipartimento ha coperto anche la didattica.

**5. Come si è tenuto conto delle segnalazioni degli/le studenti/esse o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni, o dalla raccolta diretta di osservazioni e suggerimenti?**

Una intera riunione della CPDS (7 luglio 2025) è stata dedicata alla analisi dei questionari informali distribuiti tra gli studenti dai loro rappresentanti. Sono state sollevate alcune criticità riguardanti corsi specifici. Di questi corsi, alcuni hanno subito modifiche riguardo agli argomenti trattati, altri riguardo al titolare del corso. Il coordinatore della CPDS contatterà personalmente i docenti degli insegnamenti che presentano criticità più alte. L'anno prossimo gli effetti di questi cambiamenti verranno monitorati.

**6. Come è stato realizzato il coinvolgimento della comunità studentesca nei processi per la qualità?**

Come nell'anno precedente, oltre al coinvolgimento dei rappresentanti della CPDS, abbiamo utilizzato un questionario distribuito tra tutti gli iscritti (si veda punto precedente). Bisogna inoltre tener presente che le piccole dimensioni del CdS e l'elevato rapporto studente/docente facilita il feedback diretto.

**7. Il corpo docente ha partecipato ad eventi formative sulla didattica on line e mista? I problemi incontrati nel 2° semestre 2019/20 sono stati discussi e affrontati collegialmente?**

La discussione tenutasi presso il ritiro FormID di Predaia del 10-11 ottobre 2024 è stata riportata in sede di Consiglio CIMEC. Al momento il CIMEC ha scelto di non partecipare al programma pilota per lo sviluppo di corsi (o corsi di studio) in modalità mista, visto che nel corso del 2025 e del 2026 il processo di istituzione del nuovo Dipartimento comporterà una probabile ridefinizione della offerta formativa. Il centro si riserva di riprendere il problema quando la situazione della didattica si sarà stabilizzata.

**8. Sono state seguite (almeno dal primo semestre 2024-25) le linee guida di Ateneo per la Didattica on Line?**

Vari corsi hanno iniziato a utilizzare le tecnologie didattiche suggerite al sito Didattica on Line (<https://dol.unitn.it/>) o strumenti analoghi. Tre corsi del CdS hanno iniziato a usare il sistema di editing tra pari *Perusall* (<https://www.perusall.com/>), mentre vari docenti usano strumenti come *Wooclap* (per quiz online) e la piattaforma *Moodle* di ateneo per proporre domande e sottomettere elaborati. Numerosi docenti usano inoltre *Turnitin Originality* per il controllo del plagio, e in alcuni corsi si registrano le lezioni per caricarle su *Moodle*.

**9. Sono state censite e si è data diffusione a iniziative innovative emerse tra i docenti? Ne sono stati valutati i risultati?**

Le iniziative didattiche innovative sono state censite dalla delegata del CIMEC per la didattica (da cui sono stati ottenuti dati per il punto 8), ma non è stata fatta una valutazione quantitativa dei risultati (anche per i piccoli numeri di studenti coinvolti).

**10. I/le responsabili dei CdS del dipartimento/centro hanno curato la completa e corretta compilazione annuale della SUA-CdS?**

La SUA-CdS 2025 è stata regolarmente compilata.

**11. Nell'attività di progettazione di nuovi CdS/revisione CdS esistenti i/le referenti del progetto/responsabili CdS esistenti hanno seguito le indicazioni contenute nelle apposite linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR?**

Come detto sopra, non ci sono state aperture o revisioni del CdS esistente, in vista dei cambiamenti legati alla formazione del nuovo Dipartimento. La proposta di laurea triennale di classe L24 presentata nel mese di Marzo 2024 (e poi ritirata) ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali e di ateneo.

**12. I gruppi di riesame dei CdS hanno tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio? Hanno analizzato e considerato anche le valutazioni e segnalazioni raccolte dalla comunità studentesca?**

Il Gruppo di Riesame (Autovalutazione) ha analizzato in dettaglio i dati del corso di studio per l'AA 2024-25. In generale, i risultati riassunti nella scheda Analisi Questionari evidenziano un quadro generalmente positivo, con un livello di criticità comunque contenuto. Alcuni corsi con aspetti problematici sono stati segnalati, e alcuni miglioramenti proposti. Cinque corsi specifici hanno evidenziato criticità per uno o più anni consecutivi. Alcuni corsi erano stati oggetto di discussione su proposta degli studenti (si veda punto 5). Di questi corsi, alcuni sono stati modificati nel corso dell'anno in termini degli argomenti trattati, altri in termini di relatore titolare del corso.

Dai risultati riportati nei Questionari Alma Laurea si evince che il CdS è in linea con gli altri CdS dello stesso settore in ambito nazionale su tutti i parametri di riferimento. Unico piccolo scostamento si trova per la gestione degli appelli che è leggermente più negativa rispetto alla media nazionale. Per intervenire su questo punto, il coordinatore del CdS ha deciso una programmazione leggermente diversa dei vari corsi con l'obiettivo di dare più tempo agli studenti ed evitare la concentrazione di troppi esami nella stessa sessione.

**13. Sono stati esaminati i risultati delle indagini e analisi sulla didattica on line promosse dall'Ateneo e dal PQA (ad es. indagine sugli/le studenti e sul corpo docente e analisi esami sessione estiva, svolte nell'estate 2024)?**

Come si è detto il CIMEC non partecipa per ora a iniziative di corsi blended o on-line e le iniziative di DOL sono parte di una varietà di attività usate all'interno dei corsi. Al momento non risultano analisi specifiche sulle iniziative di DOL.

**14. Le CPDS hanno operato in modo continuativo, tenendo traccia dei loro incontri, contribuendo ad evidenziare situazioni problematiche o avanzando suggerimenti?**

Seguendo le indicazioni del Gruppo di Autovalutazione, la CPDS si è riunita 4 volte nel 2025. Oltre ad analizzare l'input degli studenti (punti 5 e 6) la commissione ha esaminato la valutazione del GdR, concordando con le analisi e le soluzioni proposte. La CPDS ha inoltre analizzato la SMA e la SUA-CdS ed ha proposto soluzioni quando necessario.

**15. I documenti di AQ (scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico e relazione della CPDS) sono stati oggetto di discussione nel dipartimento/centro e negli organismi di coordinamento della didattica? E' stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione?**

I rapporti in questione sono stati diffusi in occasione dei Consigli del Centro e presentati dai vari delegati. Seguendo le indicazioni del Nucleo di Valutazione, la discussione si è concentrata sulle prospettive della fusione DiPSCo-CIMEC e sulla necessità di chiarire meglio aspetti relativi alle procedure di ammissione al Master in Cognitive Science, ai criteri di distribuzione fondi, e all'utilizzo del sistema di gestione dei laboratori CLARA.

**16. Il dipartimento/centro redige un rapporto sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza dei risultati raggiunti e dei finanziamenti per la ricerca acquisiti?**

Il CIMEC ha compilato quest'anno la Scheda Monitoraggio Annuale della Ricerca e Terza missione (SMA-RTM). Questo ha prodotto una ampia discussione dei vari indicatori, che ha coinvolto i delegati ed altri membri del Centro.

**17. Se esiste un rapporto, è stato discusso in Consiglio di dipartimento/centro? che uso ne viene fatto?**

Il rapporto è stato regolarmente presentato in Consiglio il 16 luglio 2025, ed alcuni dati di non immediata interpretabilità (p.es. i dati relativi al numero di pubblicazioni per anno) sono stati esposti e discussi.

**18. Il dipartimento/centro censisce le attività di terza missione (non censite dall'Ateneo)?**

Tramite un apposito delegato, il CIMEC raccoglie periodicamente le attività di terza missione condotte dai membri e le espone in un sito pubblico (<https://www.cimec.unitn.it/1664/attivita-di-terza-missione>). Tra le attività di quest'anno vanno menzionate la continuazione del programma di conferenze *CimecCittà* e numerose attività divulgative del CERIN. Citiamo inoltre la collana divulgativa *Giocati il cervello* (4 libretti pubblicati con Erickson), completata nel 2025.

**19. Il dipartimento/centro, come promuove al proprio interno l'attività di divulgazione scientifica e trasmissione della conoscenza, al di fuori degli ambienti accademici?**

Anche nel 2025 il CIMEC ha continuato a partecipare al progetto Open Science (progetto ThinkOpen@CIMEC (<https://www.CIMEC.unitn.it/1005/open-science>), volto a costruire uno spazio virtuale per condividere l'intero insieme di operazioni appartenenti al processo sperimentale, confrontandosi con il Garante della Privacy di ateneo sul problema di come meglio garantire l'ottemperanza alla GDPR. Un delegato del CIMEC continua a partecipare alla Commissione per la Scienza Aperta, contribuendo allo sviluppo del sito relativo (<https://www.openscience.unitn.it/scienza-aperta-unitrento>).

Le attività di Terza Missione sono inoltre incentivate rendendo la loro rendicontazione parte dei requisiti per l'ottenimento dei fondi personali di ricerca.



## Relazione sulla qualità nel Centro Interdipartimentale di Scienze Mediche – CISMed

Il presente documento è redatto in conformità alle linee guida per i Delegati alla Qualità di Dipartimento e Centro, definite dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sulla scorta delle risultanze della riunione del 12 dicembre 2023. La relazione sintetizza le attività di Assicurazione della Qualità (AQ) condotte presso il CISMed nel corso dell'esercizio 2025. Il documento, predisposto dalla Delegata alla Qualità con il supporto del personale tecnico-amministrativo, è stato condiviso con il Direttore e successivamente sottoposto a esame e approvazione da parte del Consiglio di Centro in data 15 gennaio 2026. La struttura segue le direttrici del PQA, articolandosi nei pilastri della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione.

### **1) Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel CISMed**

Il CISMed persegue i propri obiettivi di qualità in aderenza alle prescrizioni ANVUR e al sistema di monitoraggio d'Ateneo. Nel 2025 si è consolidato un sistema strutturato di deleghe, volto a presidiare efficacemente l'implementazione della strategia AQ nei tre ambiti di riferimento: didattica, ricerca e terza missione.

Nel 2025 si è consolidato il dialogo interfunzionale tra docenti, delegati, commissioni, personale amministrativo e rappresentanza studentesca. Tale sinergia ha favorito una capillare diffusione dei principi della qualità. La componente studentesca ha fornito un apporto proattivo in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e ai Gruppi di Riesame, contribuendo con osservazioni analitiche e proposte migliorative ai lavori del Consiglio di Centro.

Gli organi collegiali hanno garantito, nella maggior parte dei casi, il rispetto delle tempistiche per la predisposizione della documentazione di autovalutazione, recependo le indicazioni del Nucleo di Valutazione

Sul fronte della formazione continua, il Centro ha promosso attivamente la partecipazione ai percorsi erogati da FormID, con particolare attenzione ai docenti di nuova nomina. Il monitoraggio interno rileva una tendenza positiva nelle adesioni: il dato medio del triennio 2022-2024 (8 partecipazioni) è stato ampiamente superato nel 2025, raggiungendo quota 15 adesioni.

### **2) Svolgimento dei processi – Didattica**

A seguito dell'istituzione della Scuola Interateneo in Medicina e Chirurgia (2024), l'anno 2025 è stato caratterizzato dall'avvio di una gestione integrata tra Centro e Scuola, finalizzata a ottimizzare il coordinamento istituzionale. Tale sinergia è risultata determinante nel recepimento delle istanze critiche sollevate dalla componente studentesca.

Sotto il profilo dell'offerta formativa, si è consolidata l'operatività dei tre Corsi di Studio in Professioni Sanitarie (*Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica per*



*Immagini e Radioterapia, Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*), gestiti in regime di interateneo con l'Università di Verona. L'obiettivo prioritario resta il loro completo incardinamento presso la Scuola, che richiederà l'assunzione di nuove unità di personale amministrativo. Nel 2025 si è registrato inoltre un significativo potenziamento della formazione post-laurea, con l'accreditamento e avvio delle Scuole di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza-Urgenza" e "Anatomia Patologica", che ha portato a cinque il numero complessivo di scuole attive. È stata inoltre pianificata l'istituzione del Dottorato in *Human-Centered Precision Medicine*, la cui architettura è stata perfezionata a seguito delle consultazioni con le parti interessate e gli uffici competenti.

I coordinatori dei CdS in Medicina e Chirurgia e in Educazione Professionale hanno garantito la completa e corretta redazione della SUA-CdS, il coordinamento dei Gruppi di Riesame, la stesura dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e l'elaborazione del primo Rapporto di Riesame Ciclico per il CdS in Medicina e Chirurgia. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha condotto un'attività particolarmente intensiva, recependo le note di indirizzo del Nucleo di Valutazione. Nel corso dell'anno si è assistito a un incremento sostanziale della frequenza delle sedute, con dieci riunioni complessive tra marzo e dicembre. La prima fase dell'anno è stata dedicata a un'analisi retrospettiva del lavoro svolto nel 2024, avviando un confronto costruttivo con il PQA e gli organi dei singoli CdS per integrare suggerimenti volti a rafforzare la funzione istituzionale della Commissione. Un risultato di rilievo è stata l'elaborazione di una proposta di revisione e ottimizzazione dei questionari di valutazione dei tirocini per i CdS in Medicina e Chirurgia e in Educazione Professionale. Tale iniziativa, nata su impulso della componente studentesca e successivamente integrata dall'intera Commissione, è stata allegata alla Relazione Annuale presentata al Comitato Esecutivo della Scuola a dicembre. Questo documento fornisce spunti metodologici fondamentali che gli organi competenti sono chiamati a vagliare per elevare la qualità dei percorsi formativi professionalizzanti.

La gestione della didattica ha trovato un momento di sintesi anche nella seduta del Collegio Didattico del CdS in Medicina e Chirurgia del 22 ottobre 2025. In tale sede, il Coordinatore ha illustrato al corpo docente afferente ai due Atenei (Trento e Verona) le principali criticità emergenti, promuovendo una discussione mirata sulle strategie di risoluzione. L'ordine del giorno ha riguardato aspetti strutturali di primaria importanza quali l'adeguamento ordinamentale, le revisioni regolamentari e il conseguimento del titolo.

Particolare attenzione è stata riservata anche alla gestione del "semestre filtro" del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. La complessità intrinseca di questa fase ha richiesto una programmazione dedicata, discussa sia in sede di Consiglio che di Collegio Didattico. Sono state deliberate e implementate azioni di supporto logistico e pedagogico volte a garantire il regolare svolgimento delle attività e a monitorare l'impatto del carico didattico sugli studenti.

### **3) Svolgimento dei processi – Ricerca**

Nel corso del 2025, il CISMed ha impresso una significativa accelerazione al monitoraggio delle proprie attività scientifiche, finalizzata a una mappatura analitica e puntuale degli studi clinici in essere. Un asse portante di tale azione è stato l'avvio di un'interlocuzione strutturata e critica con il Comitato Etico Territoriale della Provincia Autonoma di Trento (CET-PAT). Tale confronto si è reso



necessario per dirimere alcune complessità procedurali che rischiavano di rallentare la progressione della ricerca clinica, tra cui: la contrazione del calendario delle sedute, la latenza nella ricezione dei verbali e nelle notifiche di approvazione, l'elevata incidenza di pareri sospensivi motivati da rilievi formali o dettagli secondari. Per far fronte a tali criticità, il Delegato per i rapporti con l'APSS ha illustrato in Consiglio (seduta di settembre) una nota ufficiale indirizzata alla Presidenza del CET, volta a sollecitare una semplificazione dell'iter autorizzativo e una maggiore fluidità nei tempi di risposta.

Parallelamente, il Centro ha espletato le procedure di autovalutazione dei prodotti della ricerca secondo i protocolli definiti dal PQA. La redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e della Terza Missione (SMA-RTM) è stata accompagnata da un commento analitico presentato in Consiglio a luglio. A seguito delle osservazioni trasmesse dall'Ufficio Assicurazione Qualità d'Ateneo, il documento è stato oggetto di un'attenta revisione e approvato definitivamente a settembre. Questo processo di analisi ha permesso di contestualizzare i dati quantitativi, trasformandoli in uno strumento di riflessione strategica per identificare i settori di eccellenza e le aree suscettibili di potenziamento.

#### **4) Svolgimento dei processi – Terza missione**

Nel corso del 2025, il CISMed ha consolidato il proprio ruolo di attore sociale sul territorio, promuovendo un'intensa attività di divulgazione scientifica e trasferimento della conoscenza in ambito medico. Parallelamente, il Centro ha intensificato le attività di orientamento in entrata, supportando gli studenti delle scuole secondarie superiori nella comprensione dei percorsi formativi in ambito medico-sanitario.

Sotto il profilo del monitoraggio, benché il Centro non effettui attualmente un censimento sistematico e strutturato delle attività di Terza Missione (non censite dall'Ateneo), si è provveduto a mantenere traccia della maggior parte delle iniziative svolte dagli afferenti attraverso il popolamento di un database interno dedicato. Tale strumento, pur in fase di perfezionamento, rappresenta una base informativa essenziale per documentare l'impatto sociale delle attività svolte.

I risultati di tale monitoraggio sono stati formalizzati nella SMA-RTM 2025. L'analisi evidenzia un coinvolgimento proattivo del Centro nelle attività di impegno sociale e divulgazione. La presentazione e la discussione dei risultati in sede di Consiglio hanno rafforzato l'impegno verso una politica di trasparenza e visibilità, supportata da un costante aggiornamento dei canali digitali istituzionali, finalizzato a ottimizzare il dialogo con le parti interessate e la cittadinanza.

La delegata per la qualità del Centro

Trento, 15 gennaio 2026

Prof. Flavia Ravelli

**Università degli Studi di Trento**

Palazzo Consolati

via S. Maria Maddalena, 1 – 38122 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00 340 520 220

www.unitn.it



## **Relazione sulla Qualità del Dipartimento di Economia e Management (DEM) – Anno 2025**

### Premessa

Nel corso della seconda metà del 2024, la struttura di governance del DEM è cambiata e, per quanto riguarda il processo di qualità, a far data dal primo ottobre 2024, il ruolo precedentemente svolto dal delegato alla qualità è ora affidato a un Comitato per la Qualità e l'Autovalutazione composto da tre membri.

La presente relazione è frutto del lavoro congiunto dell'attuale comitato composto da:

- Graziano Coller (delegato per la qualità)
- Lucia Gatti
- Massimiliano Vatiero - fino al 30 novembre 2025
- Stefano Amato - dal 1 dicembre 2025

### Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel DEM

Nel corso del 2025 i processi di gestione della qualità sono stati sviluppati in modo efficace e continuativo, consentendo di diffondere e rafforzare l'importanza della qualità tra i soggetti coinvolti. I processi istituzionali rivolti alla gestione della qualità, quali il monitoraggio annuale dei corsi di studio (CdS), la manutenzione e revisione delle Schede Uniche Annuali (SUA-CdS), la gestione delle attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e, in particolare, l'elaborazione della relazione annuale della stessa, si sono sviluppati tutti in modo puntuale e accurato. Nello sviluppo di questi processi si sono approfondite le interazioni con i principali attori coinvolti nelle procedure di qualità all'interno del DEM, in particolare con i responsabili dei CdS, i membri della CPDS e i gruppi di assicurazione della qualità (GdR) nei CdS. In dettaglio, è proseguita la dinamica di adeguamento allo standard AVA3, con la riorganizzazione dei ruoli e delle competenze prevista dalla nuova normativa. Inoltre, nel corso del 2025 si sono aggiornate le composizioni dei GdR, sia per i CdS interessati da avvicendamenti nella componente studentesca, sia con l'integrazione di nuovi docenti laddove ritenuto opportuno, garantendo comunque continuità nella gestione della qualità dei CdS interessati. L'adeguamento dei GdR ha consentito di affrontare in modo più efficace il carico di lavoro richiesto dalla direttiva AVA3.

I docenti, i responsabili dei CdS, i membri dei GdR e il personale amministrativo del DEM, laddove coinvolti, hanno partecipato in modo puntuale alle iniziative di formazione alla qualità, in particolare a quelle rivolte alla transizione verso lo standard AVA3 e all'adozione di strumenti di didattica innovativa. Nel corso del 2025 si è avuta una regolare partecipazione da parte degli attori interessati agli incontri promossi dall'ufficio Didattica on Line, dall'Ufficio Assicurazione Qualità e dal Centro di Competenza per la Formazione dei Docenti e Innovazione Didattica (FormID) relativi alle problematiche di gestione della qualità in Ateneo. I rilievi, le note e i suggerimenti inviati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo da parte degli organismi destinatari (Consiglio DEM, CPDS, singoli CdS) sono stati considerati e hanno costituito la base di adeguate azioni di intervento, laddove richieste. Nel 2025, i responsabili dei CdS hanno proseguito in modo costante le attività di relazione con le parti sociali e con altri attori esterni di riferimento; come d'uso, la documentazione relativa a tali incontri è disponibile presso la segreteria DEM. Nel corso del 2025 è diventato operativo il comitato stakeholder (denominato comitato di indirizzo), costituito da rappresentanti di diversi settori o categorie di interesse che hanno un legame con il dipartimento in questione e rappresentano i suoi



principali portatori di interesse. Le iniziative organizzate dai servizi di Ateneo, in particolare dal FormID, sono state regolarmente segnalate, in particolar modo ai neo-assunti. Il personale interessato ha inoltre partecipato attivamente alle iniziative di formazione rivolte al processo di accreditamento ANVUR. La visita della commissione Commissione di Valutazione (CEV) ha avuto luogo il 3 novembre 2025 con le interviste da remoto e il 18 novembre 2025 in presenza presso la sede del DEM.

Tutti i processi interni relativi alla gestione della qualità di Dipartimento hanno visto la regolare e costante partecipazione da parte degli organi coinvolti. In particolare, il processo di redazione e coordinamento delle schede di monitoraggio annuale (SMA) dei diversi CdS e la presentazione e discussione delle stesse in Consiglio DEM si è realizzata in modo appropriato. Come di consueto, particolare attenzione è stata dedicata a fine anno alla relazione annuale della CPDS, sia nel coinvolgimento dei GdR per l'autovalutazione dei CdS di riferimento, sia per discussione e approvazione da parte della CPDS e di condivisione con il Consiglio DEM. Si segnala che il processo di redazione della relazione annuale della CPDS è stato realizzato tenendo conto delle direttive AVA3.

Le osservazioni e le segnalazioni da parte degli studenti – in particolare quelle riguardanti gli aspetti organizzativi riferiti all'offerta erogata dal DEM – sono state considerate con attenzione e, ove ritenuto opportuno, hanno consentito di sviluppare confronti proficui tra le parti coinvolte con la realizzazione di azioni correttive o di sviluppo di buone pratiche. A tali problematiche viene data risposta anche nei lavori della CPDS, che raccoglie le richieste degli studenti e che può essere convocata specificamente per discuterne e risponderne. La trattazione di queste segnalazioni, se richiesto, può investire anche altri organi, quali il Direttore e il Consiglio DEM, il collegio docenti o altri organi di *governance* dei CdS. Segnalazioni ed eventuali criticità che emergono dalla Relazione Annuale della CPDS possono richiedere il coinvolgimento dei responsabili dei CdS e del responsabile della didattica, che del caso intervengono per affrontare aspetti di particolare insoddisfazione.

La componente studentesca è coinvolta in maniera sistematica nei processi di gestione della qualità; tale coinvolgimento ha luogo sia per le attività a cadenza periodica – annuale nel monitoraggio, pluriennale nel riesame ciclico – che in quelli episodici come le revisioni dell'ordinamento o regolamento dei CdS. Gli studenti intervengono nella redazione e nell'aggiornamento delle SMA dei singoli CdS, partecipando alle riunioni del gruppo di riesame in collaborazione con il responsabile del CdS, quindi nelle attività di analisi e redazione iniziale e durante il processo di revisione. Nel corso del 2024, le attività dei GdR e della CPDS, in particolar modo le riunioni periodiche e il processo di redazione della relazione annuale, hanno visto una partecipazione efficace e puntuale della componente studentesca.

Le rilevazioni dell'indagine annuale sulla soddisfazione delle attività didattiche (AD) del Dipartimento vengono sistematicamente verificate dal Direttore DEM e dai responsabili dei CdS, che convocano i docenti con performance particolarmente insoddisfacenti per discuterne le cause e definire eventuali modifiche nell'AD. Tali informazioni sono particolarmente preziose anche nella valutazione delle candidature a bandi per didattica e didattica integrativa, con una verifica sulle attività didattiche (AD) e l'eventuale segnalazione alla commissione di valutazione dei casi di performance insoddisfacente. In caso di rinnovi di contratto per la didattica e per la didattica integrativa, il Direttore verifica i questionari degli studenti sulle singole AD e valuta l'opportunità di non rinnovare il contratto in caso di risultati con performance insoddisfacenti.

Il DEM ha già intrapreso un insieme di attività funzionali al processo di avvicinamento all'accREDITAMENTO EQUIS della *European Foundation for Management Development* (EFMD). Il DEM ha già completato negli scorsi anni il processo di accREDITAMENTO EPAS di EFMD per il corso di studi



*European Master in Business Studies (EMBS)*. Proseguire il percorso di preparazione per l'acquisizione di certificazioni (EQUIS) è tra gli obiettivi strategici DEM per il triennio 2025-2027. Il DEM ha provveduto all'iscrizione del Dipartimento quale membro EFMD anche nel 2025. Il processo di accreditamento EQUIS per il dipartimento è momentaneamente rimandato in attesa del completamento della revisione dell'offerta didattica in corso.

### Svolgimento dei processi – Didattica

Come già accennato in precedenza, nel corso del 2025 vi è stato un parziale avvicendamento tra i responsabili dei CdS DEM, mentre la componente studentesca dei GdR ha evidenziato un numero fisiologico di sostituzioni. La composizione della CPDS nel corso del 2025 è stata anch'essa modificata in virtù di avvicendamenti programmati. Il livello di competenza e il grado di confidenza degli attori coinvolti nei processi di gestione e assicurazione della qualità, in particolare quelli aventi carattere periodico o continuativo, si mantengono comunque elevati, confermando il buon livello di maturità raggiunto dai processi di gestione della qualità.

Come già anticipato, l'attività di aggiornamento delle SUA-CdS è stata portata avanti attraverso contributi puntuali ed accurati da parte dei responsabili dei CdS, il cui lavoro è stato coordinato tramite l'assistenza dello staff del DEM. Per coadiuvare le azioni programmate relative ai processi di assicurazione della qualità, si è provveduto alla distribuzione delle linee guida (Ateneo, PQA e ANVUR), quando previste, alla predisposizione e distribuzione dei dati e degli altri supporti informativi richiesti per i diversi processi, all'organizzazione di riunioni di coordinamento e di programmazione e al monitoraggio continuo dello stato di avanzamento dei lavori. Lo staff DEM e il delegato alla qualità sono intervenuti a richiesta per fornire supporto ai responsabili dei CdS o ai gruppi di riesame nei processi di redazione.

La CPDS ha operato in modo puntuale e costante nel corso dell'anno di riferimento, riunendosi sistematicamente; tutti gli incontri della commissione sono regolarmente verbalizzati: per i dettagli relativi alle singole riunioni si rinvia alla documentazione disponibile sul sito del dipartimento e in generale alla relazione annuale presentata in Consiglio DEM nella seduta del dicembre 2024. Nel corso dell'anno la CPDS ha sempre dato conto in modo sistematico e organico alle segnalazioni e richieste provenienti dagli studenti. Da segnalare che la redazione della relazione annuale ha tenuto conto delle nuove direttive AVA3 e come, anche per il 2025, tale processo si è distinto per l'ottimo livello di collaborazione con i GdR e tra le diverse componenti della commissione.

La documentazione realizzata nei processi di assicurazione della qualità (revisioni dei regolamenti Schede di Monitoraggio Annuale, relazione annuale della CPDS) è stata regolarmente presentata nelle sedi istituzionali (Commissione Paritetica e Consiglio di Dipartimento) previste dalla normativa per la loro discussione e/o approvazione. Laddove previsto, e in particolar modo nella redazione delle SMA e della relazione CPDS, è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione.

Dall'analisi dei sillabi delle AD erogate nell'offerta didattica del DEM emerge, come già accennato in precedenza, che il processo di redazione e pubblicazione dei sillabi delle AD per l'Anno Accademico 2024/2025 è stato sviluppato in modo puntuale, tempestivo ed efficace. Anche le modalità di erogazione della didattica e del sostenimento degli esami di profitto per gli studenti impossibilitati a frequentare sono state adeguate e comunicate in maniera puntuale. I sillabi continuano ad evidenziare un elevato livello di maturità nell'adozione della metodologia di *constructive alignment* di Gibbs, che si sviluppa in particolare attraverso una progressiva integrazione tra obiettivi formativi, metodi didattici e strumenti di valutazione.



Presso il DEM prosegue il monitoraggio delle pratiche di didattica innovativa, coordinata da due docenti con delega specifica su tali temi. I lavori sono indirizzati a far emergere le iniziative di didattica innovativa presenti nel DEM nonché a sviluppare *benchmark* e buone pratiche condivise che possano essere diffuse e istituzionalizzate. Su tale attività proseguono i contatti continuativi con il FormID anche per coordinare l'iniziativa al di fuori del DEM.

Il processo di revisione dell'offerta didattica del dipartimento è ancora in corso. In particolare si è avviato il processo di revisione dell'ordinamento di tre corsi di laurea magistrale, comunicando agli organi competenti di ateneo l'intenzione di procedere alla revisione degli ordinamenti. Il processo di revisione seguirà i tempi previsti dal calendario della qualità di Ateneo.

#### Svolgimento dei processi – Ricerca

Il Dipartimento redige un rapporto costantemente aggiornato sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza degli obiettivi e dei risultati raggiunti relativamente ai prodotti della ricerca. Il rapporto ha valenza strategica e funzionale alla gestione di un piano triennale (allo stato per il triennio 2025-2027), legato anche all'individuazione di obiettivi e risultati annuali.

Il DEM ha da tempo organizzato un processo interno, su base annuale, di raccolta, mappatura, analisi e classificazione dei prodotti pubblicati nell'anno precedente dai propri membri, con l'obiettivo ultimo di applicare i criteri di riparto e distribuzione dei finanziamenti interni da destinare alle attività di ricerca. I criteri di valutazione della qualità della ricerca sono stati definiti e concordati dal DEM tenendo conto dei prodotti della ricerca pubblicati dai propri membri negli anni precedenti e sono stati impiegati in modo trasparente e condiviso.

Il Dipartimento sta definendo una proposta di modifica dell'algoritmo di attribuzione dei fondi che tenga conto sia della premialità relativa ai risultati scientifici, sia di un'esigenza di redistribuzione e di corretta divisione dei fondi a disposizione, evitando eccessivi accumuli di risorse. Inoltre, la lista delle riviste A\* è stata definita e sono state assegnate delle premialità aggiuntive per le pubblicazioni di particolare eccellenza; le diverse aree stanno proponendo raffinamenti per tenere conto delle specificità delle singole discipline.

A dicembre 2024 è stato costituito un comitato Seminari DEM che si occupa di coordinare le attività di organizzazione dei seminari del dipartimento che sono fissati generalmente una volta al mese. I seminari sono proposti dai gruppi di ricerca come occasione di condivisione di tematiche rilevanti per l'intero dipartimento.

#### Svolgimento dei processi – Terza missione

Nel corso del 2025 le attività di relazione con i soggetti esterni al DEM sono state sviluppate in maniera sistematica. In questa prospettiva, vanno rimarcate le attività, adeguatamente formalizzate e documentate, di relazione con le imprese e le altre organizzazioni del territorio, particolarmente rilevanti in occasione di eventi quali l'annuale *Career Fair* di Ateneo, nonché le convenzioni con enti e associazioni di categoria (manager, albergatori, artigiani).

Il Dipartimento ha proseguito le attività di censimento sistematico delle iniziative di terza missione. Alcune aree nelle quali si sono sviluppate le attività di terza missione del DEM attengono alla partecipazione a comitati scientifici, alla valorizzazione dell'interazione col mondo produttivo ed il



territorio. Inoltre, proseguono le attività di *public engagement*, anche nella prospettiva di rafforzare l'attività di formazione nel campo del *long life learning*. Su questo punto, assume particolare valenza l'estensione dell'iniziativa rivolta all'apertura nelle valli periferiche di punti per la frequenza della LT part-time in Gestione Aziendale, nonché le relazioni con la School of Innovation (SOI) per le iniziative di innovazione con le imprese. Tra le attività di gestione continuativa si ricorda l'aggiornamento della banca dati indirizzata alla mappatura delle *partnership*, che ha permesso di realizzare un *dataset* di interazioni con soggetti esterni.

Si sottolinea, infine, l'importanza delle attività di interazione con gli attori del territorio, in particolare con l'ecosistema imprenditoriale, realizzate attraverso il coordinamento con le parti sociali e gli altri stakeholder coinvolti dai responsabili del Corso di Studio (CdS) nelle attività di monitoraggio e revisione dei CdS. Tali attività sono debitamente verbalizzate e la relativa documentazione è conservata presso lo staff del Dipartimento di Economia e Management (DEM).

Trento, 19 gennaio 2026

Graziano Coller - Delegato qualità DEM  
Stefano Amato - Comitato Qualità e Autovalutazione  
Lucia Gatti - Comitato Qualità e Autovalutazione



## Relazione sulla Qualità del Dipartimento di Fisica

Anno di riferimento: 2025

Povo, 12 gennaio 2026

La presente relazione è redatta in conformità alle *Linee guida per i delegati per la qualità dei Dipartimenti e dei Centri* emanate dal Presidio di Qualità di Ateneo (dicembre 2025) e si riferisce all'anno solare 2025. Il documento si inserisce nel quadro del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo ed è coerente con i requisiti del modello AVA3.

Nel corso del 2025 il Dipartimento di Fisica è stato oggetto della visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR, finalizzata alla valutazione dei seguenti ambiti:

- attività di ricerca;
- corso di laurea triennale in Fisica;
- scuola di dottorato.

La visita si è articolata in una serie di incontri con gli organi dipartimentali e con i rappresentanti degli studenti, svolti nella prima e nella terza settimana di novembre. In preparazione alla visita, il Nucleo di Valutazione dell'Università di Trento ha esaminato la documentazione prodotta e ha condotto incontri con le diverse componenti del Dipartimento.

Nel corso dell'anno sono stati regolarmente predisposti, aggiornati e approvati tutti i documenti previsti dal sistema AQ: SUA-Dipartimento, SUA-CdS (triennale e magistrale), relazione della CPDS e Rapporto di Riesame Ciclico del corso di laurea magistrale. Tali documenti sono stati presentati e discussi in Consiglio di Dipartimento, assicurando un coinvolgimento collegiale nei processi di autovalutazione.

Il Dipartimento ha inoltre prodotto specifiche relazioni di autovalutazione della struttura e dei corsi di studio, sottoposte al Gruppo di Lavoro per l'AQ e al Presidio di Qualità di Ateneo e successivamente analizzate dalla CEV.

I documenti di AQ forniscono un monitoraggio sistematico dello stato del Dipartimento, individuano le principali criticità, ne valutano l'impatto e descrivono le azioni correttive intraprese o programmate, con l'individuazione di obiettivi e responsabilità.

La presente relazione, pur richiamando tali documenti come riferimento principale, intende offrire una lettura trasversale dei processi di qualità, evidenziando elementi di attenzione e ambiti di miglioramento, anche in relazione a fattori di contesto che esulano dal controllo diretto del Dipartimento ma che incidono sulla qualità complessiva delle attività.



## **1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità**

Il Dipartimento promuove attivamente la diffusione della cultura della qualità attraverso il funzionamento regolare degli organi collegiali e delle commissioni dedicate. Nel corso del 2025, tali organismi hanno analizzato in modo sistematico le evidenze relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

In preparazione alla visita CEV, sono state istituite commissioni specifiche incaricate della redazione dei documenti di autovalutazione secondo gli standard AVA3. Le commissioni hanno operato con continuità durante l'anno e il loro lavoro è stato oggetto di monitoraggio e discussione in Consiglio di Dipartimento.

La promozione di buone pratiche nei processi di AQ rappresenta un tema ricorrente nelle sedute del Consiglio. Il personale docente e tecnico-amministrativo partecipa alle iniziative di formazione promosse dall'Ateneo; in particolare, i docenti di recente assunzione prendono parte ai percorsi di formazione sulla didattica innovativa.

Nel Consiglio di Dipartimento vengono presentate con cadenza periodica le relazioni del responsabile della didattica e dei direttori delle scuole di dottorato (di Ateneo e nazionale), consentendo un monitoraggio continuo delle azioni intraprese e delle criticità emergenti. Particolare attenzione è riservata ai contributi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), in particolare alla relazione annuale.

A seguito dell'aggiornamento dello Statuto di Dipartimento, il delegato alla qualità è membro di diritto della CPDS, rafforzando l'integrazione tra i diversi livelli del sistema AQ. La componente studentesca partecipa attivamente ai processi di valutazione attraverso la CPDS e la rappresentanza in Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio adotta una pratica consolidata di riesame periodico delle criticità già individuate, verificando lo stato di avanzamento delle azioni correttive e l'efficacia degli interventi adottati.

## **2. Svolgimento dei processi – Didattica**

Il Dipartimento ha attuato regolarmente i processi di assicurazione della qualità della didattica, predisponendo le SUA-CdS in conformità alle linee guida di Ateneo e alle indicazioni CUN/ANVUR. Sono state recepite le osservazioni del Nucleo di Valutazione e gestiti gli incontri con la CEV.

Le opinioni e le segnalazioni degli studenti costituiscono una fonte primaria di evidenza per il monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi. Il Dipartimento ha analizzato tali contributi e discusso con la componente studentesca possibili interventi migliorativi, sia sull'offerta formativa sia sulle condizioni di fruizione.

La CPDS ha svolto un'attività continuativa di monitoraggio, verificando l'attuazione delle azioni correttive e riportando periodicamente gli esiti al Dipartimento.



L'organizzazione della didattica è oggetto di analisi nella Commissione Didattica, che periodicamente estende il confronto a una platea più ampia al fine di raccogliere ulteriori evidenze e definire azioni mirate.

Dalle analisi condotte emerge che la qualità dell'apprendimento è influenzata non solo dalla progettazione dei corsi e dalle metodologie didattiche, ma anche da fattori logistici e infrastrutturali. Tra le criticità ricorrenti segnalate dagli studenti si confermano la carenza di spazi per lo studio individuale e di gruppo, le limitazioni di accesso agli edifici di collina in alcune fasce orarie, nonché le difficoltà legate ai trasporti pubblici e al servizio mensa.

L'aumento della popolazione studentesca e dell'offerta formativa in collina rende inoltre complessa la pianificazione degli orari e l'evitare sovrapposizioni penalizzanti per corsi e indirizzi, con potenziali ricadute sulla qualità percepita.

Per quanto riguarda il dottorato di ricerca, non emergono criticità relative alla qualità scientifica dei percorsi. Tuttavia, l'incremento del numero di dottorandi determina un aumento significativo del carico di lavoro per il personale amministrativo dedicato, evidenziando la necessità di un potenziamento delle risorse e degli strumenti informatici a livello di Ateneo.

Il positivo esito delle politiche di finanziamento delle borse di dottorato e dei concorsi di selezione ripropone il tema della disponibilità di spazi per la ricerca, che richiede interventi strutturali, in particolare in relazione al progetto di Povo Zero.

### **3. Svolgimento dei processi – Ricerca**

Il Dipartimento attua un monitoraggio periodico delle attività di ricerca al fine di valutare il posizionamento scientifico e individuare aree di sviluppo strategico.

Il Direttore convoca regolarmente la Consulta dei responsabili di laboratorio, che rappresenta uno strumento di raccolta delle esigenze e di confronto sulle criticità operative. Le principali problematiche riguardano la gestione del personale tecnico di laboratorio e la disponibilità degli spazi. A tal fine è stata istituita una Commissione Spazi, incaricata di individuare possibili ottimizzazioni e di collaborare con la Divisione Gestione del Patrimonio Immobiliare per interventi di riqualificazione.

L'evoluzione delle attività di ricerca richiede un adeguamento continuo delle infrastrutture, al fine di garantire laboratori idonei allo sviluppo delle linee scientifiche del Dipartimento.

L'autovalutazione dei processi di ricerca è supportata da momenti strutturati di confronto, quali l'assemblea annuale di Dipartimento, i seminari interni e l'annuale workshop della scuola di dottorato, che coinvolge tutti i gruppi di ricerca attraverso seminari e sessioni poster.

La comunicazione verso l'esterno è assicurata dal costante aggiornamento del sito web dipartimentale, che fornisce informazioni dettagliate sull'offerta formativa e sulle attività di ricerca.



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

**Dipartimento di  
Fisica**

#### **4. Svolgimento dei processi – Terza missione**

Il Dipartimento monitora annualmente le attività di terza missione svolte dai docenti e ricercatori. A partire dal 2025, il censimento è supportato da un database dedicato, che consente una raccolta sistematica delle evidenze tramite un'interfaccia web.

Un ruolo rilevante è svolto dal laboratorio di *Comunicazione delle scienze fisiche*, che garantisce un raccordo continuo con il territorio e contribuisce a iniziative di divulgazione scientifica, incluse collaborazioni con il *Teatro Portland*. L'assemblea annuale di Dipartimento rappresenta inoltre un momento di apertura verso l'esterno, con il coinvolgimento di soggetti appartenenti ad altri enti, al mondo della scuola e alle imprese.

#### **5. Valutazione complessiva e prospettive di miglioramento**

Il Dipartimento di Fisica applica in modo sistematico procedure di assicurazione della qualità coerenti con i principi del modello AVA. Le attività delle commissioni e gli esiti dei processi di AQ sono regolarmente condivisi e discussi in Consiglio di Dipartimento, consentendo un confronto continuo tra azioni pianificate e risultati ottenuti.

L'anno 2025, coincidente con la visita della CEV, ha visto un forte coinvolgimento di tutte le componenti del Dipartimento nella redazione dei documenti di autovalutazione, favorendo una riflessione collettiva sugli elementi di forza e sulle criticità.

Il piano triennale di sviluppo viene aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione del contesto esterno, mantenendo coerenza con gli obiettivi strategici dipartimentali. Il Dipartimento ha inoltre proseguito l'attività di programmazione per il triennio successivo.

In relazione alle recenti evoluzioni nel campo dell'intelligenza artificiale, emerge la necessità di automatizzare e semplificare i processi amministrativi, al fine di ridurre il carico di attività ripetitive per il personale tecnico-amministrativo e docente. Permane una criticità legata al sottodimensionamento degli uffici amministrativi del dottorato.

Il rapporto tra le componenti del Dipartimento risulta complessivamente efficace; più complesso appare invece il rapporto con alcuni uffici centrali dell'Ateneo, in particolare per quanto riguarda le procedure di spesa. Il ritardo nella disponibilità effettiva dei fondi, unito alla scadenza del 30 ottobre per gli ordini, riduce significativamente il periodo utile per l'utilizzo delle risorse.

Il Delegato per la Qualità del Dipartimento

Prof. Paolo Zuccon

**Università degli Studi di Trento**

PovoZero

via Sommarive, 14 – 38123 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00 340 520 220

www.unitn.it

# Delegato della Qualità del Dipartimento “Facoltà di Giurisprudenza”

## Relazione annuale Anno 2025

Gennaio 2026

Prof. Tommaso Beggio  
Prof. Flavio Guella

### Sommario

1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento
2. Svolgimento dei processi – Didattica
3. Svolgimento dei processi – Ricerca
4. Svolgimento dei processi – Terza missione

### 1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento

#### **a) i/le nuovi/e assunti/e hanno partecipato alle attività di formazione a loro dedicate?**

Tutti i neoassunti sono stati come di consueto informati delle attività di formazione organizzate da FormID e a loro dedicate, sia attraverso le apposite comunicazioni via email dei singoli eventi, sia con menzione specifica della formazione dedicata presso Candriai in sede di Consiglio di Facoltà. Da parte della Facoltà si è inoltre agevolata la partecipazione dei neoassunti dando priorità a tali impegni rispetto ad altre attività istituzionali. Più in particolare, per contrastare le difficoltà registrate nel 2023, anche nel 2025 è stata specificamente messa in evidenza l’obbligatorietà della partecipazione dei nuovi assunti alle principali iniziative formative loro rivolte, e grazie a tali iniziative si conferma anche per quest’anno un notevole incremento della partecipazione.

#### **b) nei CdS del dipartimento/centro sono state sviluppate innovazioni didattiche e si sono diffuse buone pratiche?**

Nell’a.a. 2024/2025 si è proseguito nell’offerta di numerose iniziative didattiche innovative già sperimentate negli anni precedenti, e ulteriori nuove attività di didattica innovativa sono state programmate. Grazie a queste nuove iniziative è stata ulteriormente valorizzata la struttura della nuova Aula moot court, che viene sfruttata pienamente nell’ambito di una pluralità di insegnamenti. Si è inoltre avviata nell’ambito dei Consigli di Corso di studi magistrale in Giurisprudenza una serie di incontri diretti alla condivisione di buone prassi, con esposizione da parte di singoli colleghi di esperienze di successo e discussione sulle problematiche registrate (nel corso del 2025 almeno tre riunioni del Corso di studi hanno dato spazio a tale condivisione). Inoltre, anche nel 2025 la Facoltà di Giurisprudenza ha usufruito delle iniziative di Ateneo per il finanziamento di progetti di didattica innovativa. Particolarmente apprezzata risulta anche in questo anno accademico la proposta di attività specificamente rivolte alle competenze nella scrittura giuridica e al tema della mediazione, anche con simulazioni tese a potenziare le capacità pratico/professionali degli studenti. In

particolare, i format delle moot court e della mediazione continuano ad essere un fattore di forte e positiva visibilità per la Facoltà, questi strumenti di didattica innovativa, legandosi essi anche a competizioni nazionali e internazionali.

**c) gli organismi collegiali si sono incontrati per discutere le evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione?**

A partire dal 2025 è stato fortemente incrementato il numero di riunioni del Corso di Studio dedicate alla trattazione delle problematiche riguardanti l'organizzazione della didattica, consolidando i risultati di razionalizzazione e potenziamento dell'offerta nei corsi fondamentali; si è in particolare dedicata molta attenzione ai temi delle prove intermedie, della carenza di competenze in ingresso, del peggioramento delle performance di apprendimento degli studenti, delle problematiche della prova finale e degli scenari di impatto dell'intelligenza artificiale sulla didattica. Anche il Consiglio di Facoltà, parallelamente alle riunioni del Corso di Studi, ha continuato ad occuparsi delle medesime tematiche. La componente studentesca è stata costantemente coinvolta nelle diverse forme previste a tale scopo, e a più riprese sono state discusse collegialmente le diverse criticità di volta in volta portate all'attenzione delle strutture. Anche la ricerca e la terza missione sono state oggetto di specifiche riunioni e discussioni nei vari organi collegiali, in particolare è proseguita l'attività di implementazione del nuovo progetto per il Dipartimento di eccellenza.

**d) com'è avvenuto il confronto con le parti interessate in occasione di nuovi CdS (o revisione di CdS esistenti) e con gli eventuali organismi permanenti di confronto (ad es. comitati di indirizzo, advisory board)?**

Con l'occasione della visita CEV 2025, e sfruttando l'esperienza del 2023/24 nell'ambito dell'attivazione della nuova laurea magistrale interdisciplinare, da offrire in lingua inglese, le strutture della Facoltà hanno proseguito nel rafforzamento delle occasioni di confronto con tutti i soggetti esterni rilevanti: con gli uffici di Ateneo preposti, con gli stakeholders anche in forma di un apposito steering committee, e con tutti i soggetti interessati alle attività della Facoltà.

**e) come si è tenuto conto delle segnalazioni degli/le studenti/studentesse o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni, o dalla raccolta diretta di osservazioni e suggerimenti?**

Tutte le segnalazioni della componente studentesca vengono raccolte e discusse, nelle diverse formazioni opportune caso per caso, che spaziano da un intervento informale diretto del Preside alla discussione in Consiglio di Facoltà; il Consiglio ha in particolare discusso a più riprese su richieste della componente studentesca orientate a razionalizzare il momento dell'esame (aumento appelli, rotazione dei docenti tra le partizioni, etc.) o aumentare il benessere. Anche per il 2025 i problemi di carattere pratico-organizzativo rimangono sostanzialmente incentrati su esigenze logistiche, tra cui ancora il tema degli spazi; tale ordine di problematiche – ove segnalati dalla componente studentesca – ha come di consueto visto un'adeguata risoluzione d'iniziativa del Preside, unitamente allo Staff di Segreteria e alla rappresentanza studentesca, e si segnala che il problema risulta sempre meno pressante, anche in ragione dell'aumento di due ore (apertura alle 8:00, e chiusura alle 20:00) dell'orario disponibile per la didattica. Come da prassi consolidata, in Commissione paritetica si è proceduto alla discussione collegiale ed analisi di ogni osservazione specifica relativa alla didattica e agli appelli d'esame che ad essa sia pervenuta nel corso del 2025; il responsabile del Corso di studi e i delegati della qualità hanno provveduto poi all'analisi delle risultanze, come previsto. Come sempre, nei singoli Consigli di Facoltà si è invece proceduto all'esame delle questioni meno specifiche, riguardanti modalità di analisi e tendenze emergenti dalle valutazioni degli studenti.

Anche nel 2025, infine, si continua a prestare la dovuta attenzione ai questionari di Ateneo, sia sollecitandone l'attenta valutazione da parte dei singoli docenti, sia per valutazioni di carattere più generale e interventi su singole problematiche dagli stessi emergenti. Al fine di ottenere un più completo panorama delle richieste e dei suggerimenti degli studenti, si segnala che prosegue per vari docenti la prassi di utilizzare singolarmente e di loro iniziativa la piattaforma moodle per richiedere agli studenti feedback sulle modalità di svolgimento dei corsi.

**f) come è stato realizzato il coinvolgimento della comunità studentesca nei processi per la qualità?**

Il 2025 ha segnato un momento di particolare impegno per tutte le strutture di Facoltà, in occasione della visita CEV. Oltre alle normali occasioni di coinvolgimento della componente studentesca nel contesto della commissione paritetica e, in modo più generale, nel dialogo e nelle informazioni diffuse in Consiglio di Facoltà, il 2025 ha visto quindi un grandissimo numero di riunioni ad hoc e di scambio di informazioni per la predisposizione della documentazione necessaria in cui gli studenti sono sempre stati inseriti o nei gruppi di lavoro, o nella circolazione delle bozze provvisorie.

**g) sono state censite e si è data diffusione a iniziative innovative emerse tra i docenti? Ne sono stati valutati i risultati?**

Nel 2025 accanto agli ordinari canali di informazione le iniziative di didattica innovativa sono state fatte oggetti di specifiche riunioni del Corso di studio finalizzate alla condivisione di buone prassi. Più in generale, le diverse forme di didattica innovativa sono messe a disposizione di tutto il corpo docente, sia tramite accesso ai syllabi, sia per la costante discussione delle forme di didattica innovativa di maggior successo in occasione della riprogrammazione. Come da prassi consolidata, infatti, anche nell'anno 2025 tutte le forme di didattica innovativa implementate in Facoltà sono state svolte previo coinvolgimento della struttura, o con passaggio in CdF o con confronto diretto con il Preside.

## 2. Svolgimento dei processi – Didattica

**a) i/le responsabili dei CdS del dipartimento/centro hanno curato la completa e corretta compilazione annuale della SUA-CdS?**

La SUA-CdS è stata predisposta in bozza, a seguito di un processo di raccolta informazioni articolato e ampiamente partecipato, ed è poi stata approvata dal Consiglio di Facoltà entro i termini previsti.

**b) nell'attività di progettazione di nuovi CdS/revisione CdS esistenti i/le referenti del progetto/responsabili CdS esistenti hanno seguito le indicazioni contenute nelle apposite linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR?**

Tutte le linee guida fornite per la predisposizione della documentazione trasmessa all'Ateneo o agli organi nazionali sono state fatte circolare tra i delegati preposti, sono state rese disponibili a tutti i membri del Consiglio di Facoltà, e sono state rispettate nella predisposizione della documentazione.

**c) i gruppi di riesame dei CdS hanno tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio? Hanno analizzato e considerato anche le valutazioni e segnalazioni raccolte dalla comunità studentesca?**

Il gruppo di riesame si è occupato specificamente dei documenti trasmessi dalla componente studentesca e delle risultanze del monitoraggio, con apposite riunioni dedicate e predisponendo documenti scritti di analisi di tali risultanze.

**d) sono stati esaminati i risultati delle indagini e analisi sulla didattica on line promosse dall'Ateneo e dal PQA (ad es. indagine sugli/lle studenti e sul corpo docente e analisi esami sessione estiva)?**

Si è data notizia di tutte le indagini svolte a livello di Ateneo, ma anche di Facoltà, e i risultati sono stati specificamente analizzati nei vari documenti connessi al ciclo della qualità.

**e) le CPDS hanno operato in modo continuativo, tenendo traccia dei loro incontri, contribuendo ad evidenziare situazioni problematiche o avanzando suggerimenti?**

La commissione paritetica si riunisce regolarmente, con frequenza almeno analoga rispetto alle riunioni del Consiglio di Corso di studi, e si tiene traccia scritta dei risultati in appositi verbali. Problemi e richieste emergenti in tali sedi vengono in particolare comunicati in sede di consiglio di Facoltà, per essere discussi e messi a verbale.

**f) i documenti di AQ (scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico e relazione della CPDS) sono stati oggetto di discussione nel dipartimento/centro e negli organismi di coordinamento della didattica?**

Tutti i documenti sono stati discussi nelle riunioni del Consiglio di Facoltà, dopo essere stati comunicati in bozza ai componenti con adeguato anticipo.

**g) è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione?**

Tutte le osservazioni del Nucleo di valutazione vengono comunicate e discusse in sede di Consiglio di Facoltà, prima dell'approvazione dei relativi documenti.

### 3. Svolgimento dei processi – Ricerca

**a) I dipartimento/centro redige un rapporto sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza dei risultati raggiunti e dei finanziamenti per la ricerca acquisiti?**

**b) Se esiste un rapporto, è stato discusso in dipartimento? Che uso ne viene fatto?**

**c) Che uso ne viene fatto?**

Nel 2025 non si è svolto un vero e proprio censimento delle attività di ricerca seguendo la modalità operativa del rapporto periodico, ma si è preferito continuare a procedere ad una valutazione funzionale e connessa ad attività di censimento della ricerca legate ai programmi del piano strategico e del Dipartimento di Eccellenza, i quali comunque sono stati pensati per essere inclusivi e idonei a dare copertura alla maggior parte degli interessi del personale afferente. La Facoltà, infatti, si è dotata di un piano molto ricco ed articolato già in occasione dell'elaborazione della pianificazione strategica di Ateneo: tale piano costituisce una affidabile ricognizione dello stato dell'arte inerente alle attività di ricerca. Per di più, nel corso dell'anno precedente la predisposizione della documentazione necessaria per concorrere alla seconda selezione come Dipartimento di Eccellenza aveva rappresentato un'ulteriore occasione per operare in modo efficace tale valutazione, che tuttora viene comunque condotta con riferimento alla realizzazione degli obiettivi del medesimo Dipartimento di Eccellenza. A questi elementi si aggiunge la periodicità dell'analisi dello stato della ricerca grazie al monitoraggio annuale cui la Facoltà è tenuta per la formazione (a scorrimento) del piano integrato di Ateneo: in tale sede emergono in modo puntuale molti elementi, anche quantitativi, di riscontro.

#### 4. Svolgimento dei processi - Terza missione

##### **a) il dipartimento/centro censisce le attività di terza missione (non censite dall'Ateneo)?**

Nel 2025 è proseguita l'attività di censimento delle iniziative di terza missione, dando così seguito alle indicazioni già impartite nel 2023 agli afferenti, i quali erano stati avvisati dell'opportunità di tenere sotto controllo e conservare traccia delle iniziative svolte con carattere divulgativo, e sono stati altresì motivati nelle opportune sedi istituzionali (CdF) ad incentivare le rispettive attività di terza missione. Inoltre, da fine 2025 la Facoltà – come deciso a livello di ateneo – procede a raccomandare ai propri afferenti il costante aggiornamento dell'anagrafica delle attività di terza missione, non più operato a cadenza annuale ma tramite un form sempre aperto. Gran parte di queste attività di terza missione svolte dal personale di Facoltà sono peraltro state già censite attraverso il riferimento delle stesse alle previe convenzioni concluse per il relativo espletamento (con amministrazioni locali, con la PAT o con singole scuole), o risultano agli atti della Facoltà per il carattere organizzato e ricorrente di alcuni percorsi di formazione dedicati alle scuole (ma non solo). Il censimento di tali attività con le nuove modalità ha comunque permesso di colmare la lacuna relativa a quella parte di attività di terza missione svolta al di fuori di specifiche convenzioni e in modalità non periodica e continuativa.

La Facoltà continua ad essere fortemente impegnata nello sviluppo della propria politica di Open Access alle pubblicazioni scientifiche. Oltre alle due collane di volumi della Facoltà, vi sono altre iniziative editoriali come la Rivista Biodiritto-Biolaw Journal, le serie di Working paper del Gruppo di ricerca LawTech, la rivista Comparative Law and Language, la rivista cartacea Giustizia Consensuale e la rivista Antologia di Diritto Pubblico sulla piattaforma Teseo.

##### **b) il dipartimento/centro, come promuove al proprio interno l'attività di divulgazione scientifica e trasmissione della conoscenza, al di fuori degli ambienti accademici?**

Anche nel 2025 la Facoltà ha promosso la massima apertura verso l'esterno. La divulgazione e il trasferimento dei risultati della ricerca sono attività fortemente incentivate da tutti gli indirizzi operativi forniti dalla Facoltà, che si impegna per agevolare i momenti di restituzione alla collettività degli obiettivi di ricerca raggiunti, anche attraverso una forte politica di pubblicazioni scientifiche reperibili in Open Access, come nel caso delle collane di volumi della Facoltà. Continua ad essere molto ampia e variegata, inoltre, l'offerta di incontri pubblici organizzati dalla Facoltà, anche in collaborazione con realtà associative o istituzionali del territorio (scuole, ordini e associazioni professionali e inter-professionali, fondazioni, musei etc.). Tutta l'attività seminariale e convegnistica risulta censita sul sito della Facoltà, anche mettendo a disposizione degli utenti – in molti casi – la registrazione audio e video dell'evento.

Trento, 7 gennaio 2026

Prof. Tommaso Beggio  
Prof. Flavio Guella



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

**Dipartimento di  
Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica**

## **Relazione annuale sulle attività di assicurazione della qualità svolte nell'anno 2025**

**A cura del Delegato per la Qualità prof. Davide Geneletti**

### **Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento**

La relazione annuale del Nucleo di Valutazione relativa al 2024 è stata approvata nella seduta del 27 ottobre e trasmessa al DICAM il 31 ottobre.

Riguardo alla valutazione dei corsi di studio, si confermano per il DICAM criticità legate alla durata dei corsi, essendo i rispettivi indicatori in calo rispetto all'anno precedente e al di sotto dei valori dell'area geografica nord-est. Si osservano, invece, in positivo una forte crescita dell'attrattività delle lauree magistrali verso laureati di altri atenei (dato in controtendenza rispetto a quello di Ateneo) e la conferma degli elevati tassi di occupazione, sia per i laureati magistrali che di primo livello. Infine, nessun corso di studio del DICAM si colloca sotto la soglia critica del 60% relativa alla percentuale di laureati che si re-iscriverebbero allo stesso corso (lo scorso anno erano tre).

Riguardo alle attività di ricerca e terza missione, la relazione presenta un quadro molto positivo per il DICAM, che risulta avere realizzato tutti gli obiettivi strategici prefissati. Il DICAM conferma, inoltre, la sua posizione nel gruppo dei quattro dipartimenti di Ateneo più attivi nel conseguimento di risorse da progetti EU e da attività in conto terzi. Riguardo alla rilevazione dell'opinione degli studenti, si segnala per il DICAM una relativa sofferenza, rispetto alle altre strutture accademiche, in tre dei quattro indicatori di sintesi (analogamente all'anno precedente), ossia quelli riferiti a "contesto", "comportamento" e "generale".

Il corpo docente è stato regolarmente informato relativamente agli eventi formativi organizzati in Ateneo per favorire lo scambio di conoscenze e pratiche innovative relative alla didattica. La partecipazione media degli afferenti DICAM ai quindici eventi formativi organizzati da FormID è in crescita rispetto all'anno precedente.

### **Svolgimento dei processi**

Le attività finalizzate a realizzare le procedure di qualità relative alla ricerca e alla terza missione sono state portate a termine nelle scadenze previste e secondo le linee guida esistenti. In particolare, con il supporto dei rispettivi delegati, è stata completata la Scheda di monitoraggio annuale della ricerca e terza missione, presentata al Consiglio di Dipartimento nella seduta del 23 luglio.

Riguardo alla ricerca, la scheda evidenzia come la produzione scientifica del Dipartimento sia cresciuta significativamente, con un incremento superiore al 60% nel quinquennio di riferimento e trend in crescita riguardo alla maggior parte di categorie di pubblicazioni. La capacità del Dipartimento di attrarre finanziamenti su bandi esterni è costantemente aumentata nel quinquennio di riferimento, raggiungendo nel 2023 e 2024 oltre il 10% e il 18%, rispettivamente, del totale dei progetti di Ateneo. Tuttavia, il numero di progetti europei ha registrato una flessione nel quinquennio (anche se l'ultima annualità registra una netta ripresa) e dovrà essere oggetto di attento monitoraggio, in particolare in relazione alla conclusione degli attuali impegni sui progetti nazionali PNRR.

Per quanto riguarda la terza missione, è stata effettuata una raccolta sistematica delle attività svolte dai docenti del Dipartimento a completamento della scheda. La scheda sottolinea come le ricadute sul territorio siano evidenti e documentate: sono aumentati i proventi da contratti e le attività di terza missione

in un quadro sostanzialmente stabile in termini di brevetti registrati e start-up accreditate. In tal senso sono in essere azioni per rafforzare ulteriormente il trasferimento della conoscenza verso la società civile, previste nel PSD 2025-27.

Nel mese di gennaio, sono stati completati i lavori per la procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024, attraverso il conferimento dei prodotti previsti. I lavori sono stati coordinati dal Direttore, con il supporto del Delegato alla ricerca e di quattro docenti nominati "autovalutatori".

Il delegato ha partecipato agli incontri telematici organizzati dal PQA, o ha richiesto i relativi materiali quando impossibilitato a partecipare. Per quanto riguarda i corsi di dottorato in Ingegneria civile, ambientale e meccanica e in Scienze agroalimentari e ambientali, le rispettive schede di autovalutazione, previste per l'accreditamento periodico AVA3, sono state approvate dai rispettivi collegi e dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 febbraio 2025. Rispondendo alla richiesta del Nucleo di Valutazione, il collegio del dottorato ICAM ha inviato nel mese di aprile commenti ulteriori su alcuni indicatori.

Le SMA di tutti i corsi di laurea sono state presentate dai rispettivi coordinatori nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 26 novembre 2025 e approvate in quella stessa sede. Precedentemente, il feedback alle schede fornito dal PQA è stato trasmesso ai coordinatori, dando modo ai rispettivi GAV di apportare eventuali modifiche. Nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2025 è stata presentata la relazione annuale (2024) stilata dalla CPDS.

### **Attività particolari del Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura**

L'attività di revisione dell'Ordinamento Didattico, avviata nel 2024 e finalizzata all'allineamento ai nuovi standard normativi introdotti dal Decreto n. 1649 del 19 dicembre 2023, si è conclusa con il parere favorevole del CUN del 10 giugno 2025 e l'adeguamento del Regolamento Didattico del CdS, ratificato con Decreto Rettorale n. 788 del 28 luglio 2025. Parallelamente, il Corso di Studio ha operato per ottimizzare le procedure gestionali e migliorare l'efficacia dei processi formativi, in coerenza con le azioni di miglioramento previste dal riaccreditamento EUR-ACE 2024–2030. Sono state svolte attività sistematiche di monitoraggio delle performance didattiche, che hanno portato alla rimodulazione delle propedeuticità di alcuni insegnamenti al fine di favorire la regolarità delle carriere studentesche. Infine, il GAV, in collaborazione con la CPDS, ha analizzato e discusso gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti secondo le indicazioni del Nucleo di Valutazione integrando dati qualitativi e quantitativi, i cui risultati sono stati presentati al CAD nel mese di novembre.

### **Attività particolari dei Corsi di laurea in Ingegneria civile**

Nella seduta del 30.10.2025 il GAV, unitamente ai rappresentanti della CPDS, ha analizzato gli esiti della rilevazione "Opinione degli studenti sulla didattica - a.a. 2024/2025", concordando raccomandazioni per insegnamenti che si trovano al di sotto delle soglie di criticità identificate. Sono stati organizzati diversi focus group con gli studenti della L-7 in relazione alla possibile modifica dei manifesti. In questo contesto, una specifica sotto-commissione ha lavorato durante il periodo estivo, proponendo possibili scenari di modifica dei manifesti della L-7. Inoltre, il 16.01.2025 è stato organizzato un evento dedicato agli studenti iscritti alla laurea magistrale, nel quale sono stati presentati i corsi del secondo semestre della LM-23.

### **Attività particolari dei Corsi di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**

I lavori per il Riesame ciclico della laurea magistrale LM-35 si sono conclusi con la presentazione al CAD il 2.04.2025 e al Consiglio di Dipartimento il 30.04.2025, dove il documento è stato approvato all'unanimità. Nella seduta del 04.11.2025, il GAV ha analizzato gli esiti dei questionari relativi all'opinione degli studenti insieme ai rappresentanti della CPDS. Le situazioni di criticità, identificate secondo i parametri di riferimento concordati negli anni precedenti, sono apparse limitate nel numero e sono state opportunamente discusse. A causa del numero relativamente elevato di insegnamenti per i quali non sono disponibili i questionari di valutazione (a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di compilazioni), viene richiesto alla CPDS di considerare possibili soluzioni (es. valutare gli esiti dei questionari "Google Form" gestiti dai rappresentanti degli studenti).

### **Attività particolari del Corso di laurea in Environmental Meteorology/Environmental Meteorology and Climate Physics**

Entro la scadenza del 13 gennaio 2025, è stata perfezionata la proposta di Ordinamento della nuova laurea magistrale in Environmental Meteorology and Climate Physics (classe LM-17), approvata nel

dicembre 2024 dal Consiglio di Dipartimento e dal Senato accademico. Il nuovo corso di studio ha completato l'iter di approvazione ministeriale ed è stato attivato per l'a.a. 2025/2026. I questionari relativi all'opinione degli studenti sono stati analizzati dal GAV nella seduta del 17 novembre e la CPDS dedicata ha predisposto la relazione annuale relativa al corso di studio.

### **Attività particolari del Corso di laurea magistrale in Ingegneria energetica**

Nel marzo 2025 è stato completato il riesame ciclico, propedeutico alla successiva modifica dell'ordinamento del corso di studio. A seguito di tale processo, nel Consiglio di Dipartimento di dicembre 2025 è stata approvata la modifica dell'ordinamento, finalizzata anche a recepire le osservazioni emerse durante la procedura di accreditamento EUR-ACE del 2024. Il 2 aprile 2025 si è svolta la seconda edizione dell'evento di incontro tra aziende e studenti, con l'obiettivo di favorire l'orientamento in uscita e, al contempo, raccogliere feedback sulle competenze tecniche e sulle soft skills richieste dal mercato del lavoro. A partire da quest'anno, l'evento si è tenuto in lingua inglese con il titolo "Academia meets Industry". Nella seduta del 28 ottobre il GAV ha esaminato e commentato gli esiti dei questionari di Esse3 compilati dagli studenti e la CPDA ha completato la relazione annuale nella seduta del 28 novembre 2025.



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

**Dipartimento di  
Ingegneria Industriale**

## **Relazione annuale sulla qualità in Dipartimento\_2025**

Redatta da:

Prof. Francesco Parrino

*Delegato per la Qualità – Dipartimento di Ingegneria Industriale*

Gennaio 2026

La presente relazione è stata redatta come previsto dal documento “Linee guida per delegati per la qualità di dipartimenti e centri” predisposto dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA) nel gennaio 2019 per documentare sinteticamente lo svolgimento delle attività di assicurazione della qualità nell’anno appena trascorso presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII). La stessa è suddivisa in paragrafi che fanno riferimento agli aspetti ritenuti salienti e come tali evidenziati nel documento succitato.

### **1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento**

Nel corso del 2025 i ricercatori e i professori neo-assunti sono stati sollecitati mediante l’invio di messaggi di posta elettronica a partecipare alle attività di formazione a loro dedicate o a quelle comunque promosse dai servizi di Ateneo (in particolare il FormID - Centro di Competenza per la Formazione dei Docenti e Innovazione Didattica). In particolare, nel 2025 sono state censite 16 partecipazioni. Inoltre, nel corso del 2025 è stato modificato il regolamento del Dipartimento di Ingegneria Industriale relativo alle modalità di valutazione dell’attività dei/delle ricercatori/ricercatrici in tenure track ai fini della chiamata a professore associato. In particolare, si è stabilito che all’interno della prevista prova didattica, prova didattica, il/la candidato/a è tenuto/a ad illustrare il processo di progettazione degli insegnamenti tenuti, le tecniche e le strategie didattiche adottate, il metodo adottato per la valutazione finale di profitto, eventuali risultati ottenuti a seguito dell’implementazione di progetti di didattica innovativa.

Nei cinque corsi di studio erogati dal DII sono proseguite le seguenti iniziative di innovazione didattica:

- (a) Advanced Formula SAE – insegnamento a scelta previsto per tutti i corsi di studio, inerente ad attività di progettazione condotte nell’ambito della squadra Formula SAE per lo sviluppo di una specifica monoposto.
- (b) Insegnamento a scelta di “Circular Economy” previsto per il corso di studio LM in Materials Engineering, Management and Industrial Systems Engineering e proposto nell’ambito del percorso di doppia laurea finanziato da EIT Raw Materials. L’insegnamento si avvale del challenge-based learning per affrontare uno specifico progetto inerente all’economia circolare.
- (c) Attività seminariali a favore degli studenti della LT in Ingegneria Industriale inerenti alla figura professionale e alle competenze dell’ingegnere.
- (d) Corsi aperti a tutti gli studenti della LT e delle LM sui principali ambienti software utilizzati nel campo dell’ingegneria.
- (e) Varie attività come “Challenges” e “Summer Schools” sono state implementate in forma diretta o partecipata dal Dipartimento, per l’acquisizione da parte degli studenti di crediti di tipo F.
- (f) Attività di didattica innovativa nei vari corsi come lavori di gruppo, presentazioni e collaborazioni con aziende per lo sviluppo di soft skills, introduzione di laboratori di simulazione, sviluppo e validazione di modelli

digital twin di sistemi robotici/meccatronici/veicoli intelligenti. In particolare, si riporta l'adesione di sei insegnamenti al progetto di ateneo "blended learning".

- (g) Prosecuzione del percorso di doppia laurea EIT Raw Materials-SUMA (LM in Materials Engineering) in collaborazione con varie Università europee. Prosecuzione del percorso di doppia laurea EIT Digital-SPECTRO (LM in Mechatronics Engineering).

A seguito delle azioni intraprese per potenziare l'orientamento in ingresso, venendo incontro a diversi input di studenti e "stakeholders", nel corso del 2025 si è registrato un numero stabile di immatricolazioni per la laurea triennale in Ingegneria Industriale di circa 190 immatricolati nell'a.a. 2025/26, in linea con il dato dell'a.a. 2024/25. Si rileva tuttavia che la percentuale di immatricolazioni di genere femminile alla LT si mantiene intorno al 10 - 15% e sono quindi necessarie azioni atte a colmare il gap di genere.

Sono in corso ulteriori azioni per potenziare l'orientamento verso le lauree magistrali del Dipartimento, quali somministrazione di questionari ai neolaureati della Laurea Triennale e seminari informativi. Sono stati anche nominati delle persone delegate per l'orientamento di ciascun CdS magistrale al fine di potenziare le attività di comunicazione.

La discussione delle evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione sono avvenute prioritariamente in occasione di alcune sedute del Consiglio di Dipartimento e degli incontri di commissioni nominate dallo stesso Consiglio per elaborare nuove proposte didattiche o revisionare i CdS. Inoltre, a riguardo si è discusso in occasione della presentazione della relazione annuale sulla qualità e della relazione della CPDS o in occasione della definizione dei criteri per la ripartizione del budget dotazione ordinaria. Tutte le nuove iniziative didattiche sono state discusse anche con la commissione paritetica, e si sono tenuti degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro in occasione della Career Fair di Ateneo (maggio 2025) e dell'Industrial Engineering Day che si è tenuto i giorni 11 e 12 novembre 2025. Il 25 giugno 2025 si è svolta la Giornata di Dipartimento dedicata alla didattica, dal titolo "Didattica in movimento – La didattica motore del cambiamento". L'evento ha visto la partecipazione della Prorettrice alla Didattica e l'intervento del Prof. Massimiliano Barolo (Università di Padova), esperto in metodologie didattiche innovative per l'ambito ingegneristico. Sono intervenuti anche diversi portatori di interesse (stakeholder) quali l'ing. Luca Arighi, Vice Presidente - Confindustria Trento, l'ing. Silvia Di Rosa, Presidente Ordine degli Ingegneri di Trento, l'ing. Luca Mion, Responsabile Area Trasferimento Tecnologico e Open Innovation - Trentino Innovation e Letizia Segantin, Regional Candidate and Delivery Manager di Manpower. Il Delegato alla Didattica e i Coordinatori dei Corsi di Studio (CdS) hanno analizzato lo stato attuale, le criticità emerse e le prospettive di sviluppo dell'offerta formativa dipartimentale.

Tutti i corsi di insegnamento sono ormai da tempo oggetto di valutazione da parte degli studenti sia in itinere che a conclusione degli stessi, all'atto della iscrizione all'esame; i dati sono messi a disposizione dei singoli docenti per recepire suggerimenti e segnalazioni specifiche oltre che del Direttore e del Delegato per la didattica che tuttavia non hanno rilevato importanti situazioni di criticità. Casi specifici sono stati prontamente discussi con il docente interessato. Anche l'aspetto della sostenibilità dei corsi in termini di numero di studenti iscritti è stato oggetto di discussione e azioni sono state intraprese a tal riguardo di concerto con le direttive di Ateneo.

Gli studenti sono coinvolti nei processi inerenti all'assicurazione della qualità mediante loro rappresentanti in Consiglio di Dipartimento, nei Gruppi di Riesame e nella CPDS. Il Dipartimento ha recepito le segnalazioni degli studenti o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni.

## **2. Svolgimento dei processi – Didattica**

Anche nel 2025 i responsabili dei cinque corsi di studio offerti dal DII hanno curato la completa e corretta compilazione della SUA-CdS. È stata formalmente avviata la revisione della LM33, il cui nuovo ordinamento dovrebbe entrare in vigore nel 2026/27. Nell'attività di revisione dei CdS sono state seguite le indicazioni contenute nelle apposite linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR. Il processo di ristrutturazione, iniziato con la Fase 1 nel 2025, ha coinvolto studenti, membri dell'Advisory Board del Dipartimento e docenti nella stesura del nuovo Ordinamento Didattico e del Manifesto degli studi, tramite riunioni del Gruppo di Lavoro delegato e del Consiglio di Area Didattica.

Nel 2025 è stato istituito il gruppo di lavoro sulla didattica (GDL), formato dal Direttore, dal Delegato alla Didattica di Dipartimento e dai coordinatori dei cinque CdS offerti dal DII. Il gruppo si riunisce almeno una volta al mese per monitorare e discutere l'offerta formativa attuale del Dipartimento, valutare eventuali azioni correttive per affrontare le criticità e proporre iniziative volte al miglioramento della qualità della didattica.

Sono stati istituiti dei gruppi di lavoro per ogni corso di LM con l'intento di migliorare l'attrattività in ingresso e di riorganizzare l'offerta didattica. I gruppi si riuniscono con cadenza periodica.

La CPDS si è riunita più volte, quattro volte nel 2025 in modo formale, e ha predisposto una relazione annuale che è stata portata all'attenzione del Consiglio di Dipartimento di dicembre 2025.

Nel corso del 2025 le iniziative del Dipartimento hanno tenuto conto dei documenti di AQ (SMA e relazione della CPDS) dell'anno precedente ed è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione espresse nel corso dell'audizione tenutasi il 18 marzo del 2025.

I gruppi di riesame dei corsi di Studio hanno elaborato i commenti alle schede di monitoraggio annuale ed hanno analizzato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli

studenti sulla didattica, discutendo infine i risultati con gli studenti stessi, come suggerito dal PQA.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico di Dipartimento, nel 2025 è stato istituito il “Premio per l'eccellenza nella Didattica”. L'iniziativa mira a valorizzare l'impegno del corpo docente attraverso il conferimento di due distinti riconoscimenti: il primo volto a premiare l'eccellenza nell'attività didattica ordinaria, il secondo specificamente dedicato alle attività di didattica innovativa.

### **3. Svolgimento dei processi – Ricerca**

Nel corso del 2025 il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII) ha proseguito e rafforzato le proprie azioni di assicurazione e miglioramento continuo della qualità della ricerca, in coerenza con il Piano Strategico di Dipartimento e con le indicazioni emerse nel confronto con il Nucleo di Valutazione (NdV) del 18 marzo 2025. Lo stato della ricerca è stato oggetto di costante monitoraggio e discussione in sede di Consiglio di Dipartimento, con particolare riferimento alla produttività scientifica individuale e complessiva, alla qualità delle pubblicazioni e alla partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.

In un'ottica di promozione non solo della quantità ma soprattutto della qualità della produzione scientifica, il Dipartimento ha avviato l'iter di approvazione per l'istituzione di due Premi per l'Eccellenza nella Ricerca, uno di livello senior e uno junior. L'iniziativa mira a recepire in modo strutturato le indicazioni del NdV, valorizzando:

- la qualità delle pubblicazioni (con particolare attenzione alle riviste di fascia elevata),
- la partecipazione a bandi di ricerca competitivi internazionali, inclusi quelli valutati positivamente ma non finanziati (short-listed),
- la crescita scientifica individuale, oltre a quella complessiva del Dipartimento.

Tale sistema di premialità si inserisce in un quadro più ampio di politiche di incentivazione, che include la distribuzione di un budget annuo di circa 200.000 euro distribuito come dotazione personale ai docenti e ricercatori sulla base di indicatori di produttività scientifica, con l'obiettivo di stimolare comportamenti virtuosi e favorire il miglioramento continuo delle performance di ricerca.

Le azioni di monitoraggio e supporto alla ricerca hanno contribuito a un significativo rafforzamento della capacità progettuale del Dipartimento. In particolare, nel periodo di riferimento si segnala:

- l'acquisizione di due ERC Starting Grant,
- il finanziamento di un progetto FIS-3 di tipo Consolidator e di un progetto FIS-2 di tipo Starting,

- la partecipazione a tre progetti Horizon Europe con finanziamento DII superiore a 500.000 euro ciascuno.

Tali risultati testimoniano la crescente competitività del DII a livello europeo e nazionale e confermano l'efficacia delle strategie di accompagnamento alla progettazione, anche grazie al ruolo di coordinamento svolto dal Delegato alla Ricerca e dal gruppo di lavoro dedicato.

Nel 2025 è stato effettuato il censimento della produzione scientifica ai fini della VQR mediante la piattaforma Criterium. Le attività di coordinamento sono state affidate a un gruppo di lavoro appositamente nominato, che ha operato con l'obiettivo di:

- garantire completezza e correttezza del censimento,
- supportare i singoli ricercatori nella selezione dei prodotti,
- identificare, a livello dipartimentale, i prodotti con la maggiore probabilità di conseguire valutazioni elevate nella VQR.

In linea con le indicazioni del NdV, il Dipartimento ha inoltre avviato un'analisi più articolata dei dati di ricerca, orientata non solo al dato aggregato ma anche alla valutazione per singolo docente, alla suddivisione delle pubblicazioni in classi qualitative e all'evidenziazione dei trend di crescita nel tempo, sia in termini quantitativi sia qualitativi.

A completamento delle azioni di assicurazione qualità, il Dipartimento ha programmato per il mese di giugno 2026 l'organizzazione di una Giornata della Ricerca, concepita come momento strutturato di confronto, valorizzazione e condivisione delle attività di ricerca svolte. L'iniziativa prevede la presentazione dello stato della ricerca dipartimentale, il coinvolgimento di stakeholder esterni, la premiazione dei vincitori dei Premi di Ricerca senior e junior e un ampio spazio dedicato ai gruppi di ricerca e ai dottorandi, favorendo così la diffusione di una cultura della qualità, della collaborazione e della responsabilità scientifica.

#### **4. Svolgimento dei processi – Terza missione**

Il DII organizza una serie di attività di "terza missione" (TM) che sono censite nel documento predisposto per il monitoraggio e l'autovalutazione del Piano di sviluppo di Dipartimento, parte di quello più ampio di Ateneo. Si rileva che l'Ateneo annualmente cura il censimento delle attività di TM contribuendo a implementare e strutturare in modo sistematico il monitoraggio delle attività di TM nell'ottica "plan, do, check, act". Tre sono gli obiettivi del Dipartimento riguardo la TM: (i) favorire la diffusione della cultura scientifica, (ii) sostenere la formazione in ambito tecnico, e (iii) promuovere l'interazione col mondo produttivo. Importanti sono le attività di brevettazione ma soprattutto quelle di divulgazione scientifica e di trasmissione della conoscenza attraverso i canali "social" (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram), la partecipazione

del Dipartimento ad attività di TM di Ateneo, la pubblicazione della rivista online “DII News” con informazione sulle attività didattiche e di ricerca svolte in Dipartimento, la proposta di seminari tematici per i docenti di alcuni istituti di istruzione secondaria di secondo grado, nell’ambito dell’alta formazione professionale, per dipendenti aziendali e l’ordine professionale degli ingegneri. Si rileva che l’evento “Industrial Engineering Day”, ha coinvolto 29 aziende nel 2025 e visto la partecipazione di circa 300 studenti. Tali dati testimoniano il successo di questa azione per la promozione dell’interazione con il mondo produttivo.

**Relazione sulla Qualità – Anno 2025****DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE (DiPSCo)  
UNIVERSITÀ DI TRENTO**

A cura di

Elena Maria Rusconi e Enrico Perinelli  
*Delegati per la Qualità del DiPSCo**Gennaio 2026*

Il presente report si inserisce tra le attività richieste dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA) ai delegati per l'assicurazione della qualità dei vari dipartimenti/centri, come descritto dal documento “*Ruolo e funzioni del/la delegato/a per la qualità del dipartimento/centro: linee guida*” (Presidio Qualità di Ateneo, 2020<sup>1</sup>). In linea con i punti delineati dal sopracitato documento nel paragrafo “Relazione sulla qualità in dipartimento/centro” (*ibidem*, p. 6-8), questa relazione annuale intende descrivere brevemente i punti riguardanti il miglioramento, la valutazione e l'accreditamento (*ibidem*, p. 3) in riferimento al DiPSCo per l'anno solare 2025.

Il presente report è suddiviso in 4 macro-aree e 21 punti, in linea con le linee guida fornite dall'Ateneo (*ibidem*, pp. 6-8). Per agevolare la lettura, i punti elencati di seguito sono suddivisi per macro-area e accompagnati dalle valutazioni dei due delegati. La redazione di questa relazione è stata possibile grazie alle ampie consultazioni con i/le delegati/e, la segreteria e il direttore del Dipartimento.

Laddove ritenuto utile è stata data una risposta unica su più punti, al fine di ridurre la lunghezza del report e focalizzare l'attenzione sui risultati più rilevanti.

**A. Sviluppo e diffusione della cultura della Qualità nel DiPSCo**

1. i/le nuovi/e assunti/e hanno partecipato alle attività di formazione a loro dedicate?

*Al Percorso di formazione di competenze di base per docenti di recente assunzione - tenutosi a Candriai (TN) dal 9 all'11 giugno 2025 - per il DiPSCo sono state 6 le partecipazioni: 3 RTD-A, 1 RTD-B, 1 RTT, e 1 PA. Tutte le 6 persone sono neo-assunte, in quanto in servizio dal 2023 o successivamente.*

2. nei CdS del dipartimento/centro sono state sviluppate innovazioni didattiche e si sono diffuse buone pratiche?

---

<sup>1</sup> Documento ricevuto dai Delegati per la Qualità, tramite email, il mercoledì 10 dicembre 2025 (h 12:47) da [uffassicurazionequalita@unitn.it](mailto:uffassicurazionequalita@unitn.it)

Sì, all'interno del DiPSCo innovazioni didattiche e diffusione di buone pratiche didattiche sono state gestite a due livelli: 1) la “Comunità di Pratica”, un gruppo aperto a tutti i docenti del DiPSCo che - tramite la conduzione di docenti esperti di pedagogia e didattica avanzata - hanno discusso problematiche, buone pratiche, e implementazioni innovative riguardanti la didattica; 2) il “Gruppo di Lavoro sull’Innovazione e la Qualità della Didattica” che coordina azioni volte al miglioramento della qualità della didattica e che nel 2025 si è concentrato sull’istituzione di un Premio per l’eccellenza nella didattica.

Inoltre, 11 insegnamenti dei DiPSCo hanno aderito alla sperimentazione di Ateneo sulla didattica blended, introducendo attività di didattica partecipativa online, dopo apposita formazione.

3. gli organismi collegiali si sono incontrati per discutere le evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione?

Sì, gli organismi collegiali (Giunta, Consigli di Corso di Studio - CdS -, ed apposite commissioni attivate dal DiPSCo) hanno ampiamente discusso nel corso del 2025 le evidenze sulla qualità relative alle 3 principali missioni.

4. com’è avvenuto il confronto con le parti interessate in occasione di nuovi CdS (o revisione di CdS esistenti) e con gli eventuali organismi permanenti di confronto (ad es. comitati di indirizzo, advisory board)?

Il DiPSCo, nell’anno 2025, ha proseguito la revisione del CdS in *Human-Computer Interaction* (HCI) nell’ambito del riesame ciclico quinquennale e in considerazione del fatto che il CdS in HCI è stato selezionato dall’ANVUR come unica articolazione interna (tra dipartimenti, corsi di studio, e dottorati) del DiPSCo scelta ai fini dell’accreditamento periodico. La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell’ANVUR nell’ambito dell’accreditamento periodico si è svolta nel mese di novembre 2025, e i risultati saranno resi noti nei primi mesi del 2026. Anche per il 2025 (ad inizio settembre) si è svolto l’incontro con l’Industrial Advisory Board (nella stessa composizione dell’anno scorso: 7 senior UX designer, 5 uomini, 2 donne, con posizioni manageriali in aziende europee/internazionali rilevanti per la disciplina e un ente strumentale della PAT). I suggerimenti raccolti sono stati riportati al Consiglio del CdS e all’incontro Reality Check con gli/le studenti/esse e verranno considerati per il prossimo manifesto degli studi.

5. come si è tenuto conto delle segnalazioni degli/le studenti o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni, o
6. dalla raccolta diretta di osservazioni e suggerimenti?

Le segnalazioni degli/le studenti/esse e le eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni sono state discusse e ponderate soprattutto all’interno della CPDS (si veda la relazione annuale) e nelle sessioni plenarie delle riunioni del Consiglio di Dipartimento (CdD), in modo da proporre interventi migliorativi e/o risolutivi, ove necessario. Inoltre, nel CdD di dicembre 2025, si è condivisa, discussa, e approvata la relazione annuale della CPDS.

7. come è stato realizzato il coinvolgimento della comunità studentesca nei processi per la qualità?

In **Giunta**, a partire dal 2024, gli/le studenti/esse vengono coinvolti per questioni concernenti la didattica (per es., manifesti). In particolare, nel 2024 in Giunta ci sono stati 2 student\* eletti (1 dei quali funge da potenziale sostituto), ancora in carica nel 2025.

Nel **CdD**, alla data del 13 gennaio 2026, i rappresentanti degli studenti e delle studentesse risultano essere 12.

8. il corpo docente ha partecipato ad eventi formativi sulla didattica on line e mista? I problemi incontrati nel 2° semestre 2019/20 sono stati discussi e affrontati collegialmente?
9. sono state seguite (almeno dal primo semestre 2020/21) le linee guida di Ateneo per la Didattica on Line?

L'esperienza della didattica online maturata negli anni del COVID esercita ancora un'influenza positiva nel DiPSCo. A titolo d'esempio, la didattica online è tuttora utile per evitare cancellazioni e gestire agilmente le lezioni programmate nei rari casi di imprevisti/impegni improrogabili fuori sede, o per raggiungere studenti impossibilitati a partecipare di persona. Inoltre, nell'anno accademico 2025-2026 sono state attivate delle sperimentazioni riguardo la didattica blended (vedere punto B4).

10. sono state censite e si è data diffusione a iniziative innovative emerse tra i docenti? Ne sono stati valutati i risultati?

Sì. In particolare, sono stati analizzati i dati raccolti nell'ambito di un progetto di ricerca-azione con un approccio *student voice* all'interno del quale studenti e studentesse del terzo anno del CdS in STPC hanno svolto interviste e osservazioni rivolte a studenti e studentesse di altri corsi del DiPSCo coinvolti in attività di didattica partecipativa. I dati raccolti su cinque insegnamenti sono stati analizzati qualitativamente mediante analisi tematica, sotto il coordinamento del *Gruppo di Lavoro sull'Innovazione e la Qualità della Didattica*. I risultati sono stati presentati al convegno internazionale "Conference on Education and New Learning Technologies" e pubblicati sotto forma di saggio negli atti del convegno (<https://iris.unitn.it/handle/11572/459750>).

Sono stati anche presentati al Convegno Internazionale "Undergraduate Research" (Torino, 11-12 settembre 2025).

Inoltre, 3 progetti di didattica innovativa presentati da docenti di insegnamenti del DiPSCo hanno ottenuto il finanziamento del FormID per "*il miglioramento e l'innovazione della didattica*" e sono stati oggetto di valutazione e monitoraggio: 1) Una finestra sulla professione del neuropsicologo; 2) Creazione di risorse didattiche aperte per i metodi di indagine in neuroscienze cognitive e cliniche; 3) Valutazione dell'Apprendimento Esperienziale nel Contesto dell'Insegnamento della Psicologia Clinica.

## B. Svolgimento dei processi - *Didattica*

1. i/le responsabili dei CdS del dipartimento/centro hanno curato la completa e corretta compilazione annuale della SUA-CdS?

Sì, come per tutti gli anni, la SUA-CdS è stata aggiornata nel mese di maggio. I documenti delle varie SUA-CdS sono stati richiesti alla segreteria, e sono emersi i seguenti aggiornamenti: La SUA per il CdS in Human-Computer Interaction (HCI) risulta aggiornata al 27/06/2025; la SUA per il CdS in Interfacce e Tecnologie della comunicazione (ITC) risulta aggiornata al 12/06/2025; la SUA del CdS in Psicologia (PSI) risulta aggiornata al 12/06/2025; la SUA del CdS in Scienze Motorie, Sport e Benessere (SMSB) risulta aggiornata al 12/06/2025; la SUA del CdS in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (STPC) risulta aggiornata al 25/06/2025.

2. nell'attività di progettazione di nuovi CdS/revisione CdS esistenti i/le referenti del progetto/responsabili CdS esistenti hanno seguito le indicazioni contenute nelle apposite linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR?

Il gruppo di riesame di HCI ha lavorato al riesame ciclico dal quale è emersa la necessità di revisionare l'ordinamento per renderlo più aderente alla descrizione aggiornata della classe di laurea e più rispondente ai profili professionali in uscita maggiormente richiesti. Tale lavoro di riesame è stato effettuato prendendo in stretta considerazione le linee guida di Ateneo per il riesame ciclico.

Il lavoro di revisione dell'ordinamento è al momento in sospeso, in attesa di ricevere, a febbraio, la valutazione della CEV che ha analizzato tale corso di studio a novembre.

3. i gruppi di riesame dei CdS hanno tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio? Hanno analizzato e considerato anche le valutazioni e segnalazioni raccolte dalla comunità studentesca?

Per tutti i CdS, seguendo le indicazioni della PQA, il gruppo di riesame si riunisce tre volte all'anno per analizzare le valutazioni della comunità studentesca e fornire un commento per la CPDS nonché per commentare la SMA. Per HCI, le opinioni della comunità studentesca sono inoltre raccolte in due incontri formali denominati *HCI Reality Check* (il 28 Maggio 2025 e il 12 Gennaio 2026). Le informazioni raccolte vengono poi discusse nel Consiglio di CdS che si riunisce almeno una volta all'anno e vengono concretizzate in modifiche al manifesto o ai regolamenti proposte dal comitato di gestione e approvate dal Consiglio del CdS.

4. sono stati esaminati i risultati delle indagini e analisi sulla didattica on line promosse dall'Ateneo e dal PQA (ad es. indagine sugli/Ille studenti/esse e sul corpo docente e analisi esami sessione estiva, svolte nell'estate 2020)?

Alcuni docenti del DiPSCo hanno aderito per l'a.a. 2025-2026 alla sperimentazione della didattica *blended*, dopo aver seguito incontri specifici di formazione. La

valutazione delle esperienze sarà indagata dal FORMID attraverso appositi questionari destinati a docenti e studenti.

5. le CPDS hanno operato in modo continuativo, tenendo traccia dei loro incontri, contribuendo ad evidenziare situazioni problematiche o avanzando suggerimenti?

Sì, come testimoniato dalla relazione annuale 2025, la CPDS (comprensiva di tutti i CdS presenti e attivi in DiPSCo) si è riunita regolarmente, tenendo traccia degli incontri, evidenziando situazioni problematiche e suggerendo vie per il miglioramento per ogni CdS in cui si siano rilevate criticità.

6. i documenti di AQ (scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico e relazione della CPDS) sono stati oggetto di discussione nel dipartimento/centro e negli organismi di coordinamento della didattica?

Sì, i documenti di AQ sono stati discussi e condivisi sia in CdD che nei Consigli dei CdS.

7. è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione?

Dalle osservazioni dell'ultimo rapporto del Nucleo di Valutazione era emersa una criticità nella valutazione degli spazi da parte degli studenti, probabilmente ascrivibile ai limiti tecnici dell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile. Le criticità sono state affrontate con degli interventi migliorativi delle infrastrutture e con l'uso di un'ulteriore Aula Magna presso il complesso ex Damiano Chiesa, gestito nel 2025 dall'IPRASE. Inoltre, sempre in riferimento alla questione della gestione degli spazi, si sottolinea che per il nuovo CdS in Scienze Motorie, Sport e Benessere (SMSB; istituito nel 2024), nel 2025 si sono svolte le lezioni previste a manifesto come attività tecnico-pratiche presso quattro strutture:

- Palestra presso il Palasport di Rovereto (situato dietro il Liceo Rosmini)
- Pista di atletica e palestra pesi presso lo Stadio Quercia di Rovereto
- Modulo B04.03 ex Manifattura
- Palestra delle Fucine

### **C. Svolgimento dei processi - Ricerca**

1. il dipartimento/centro redige un rapporto sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza dei risultati raggiunti e dei finanziamenti per la ricerca acquisiti?
2. se esiste un rapporto, è stato discusso in Consiglio di dipartimento/centro?
3. che uso ne viene fatto?

Fra gli obiettivi tesi al miglioramento della ricerca, il DiPSCo ha puntato su un aumento della partecipazione a bandi di finanziamento, in modo da assicurare un sostegno finanziario diffuso alle attività di ricerca. In continuità con il lavoro fatto negli scorsi anni, sono state dunque monitorate sia le richieste inviate sia i finanziamenti ottenuti. Per i finanziamenti, le informazioni sono state chieste all'ufficio ricerca.

Inoltre si è proceduto a raccogliere informazioni sulle azioni in corso e non ancora completate, contattando singolarmente le/i colleghe/i. Nelle Schede di Monitoraggio Annuali, la delegata alla ricerca indicava anche se il trend risultava progressivo o regressivo (e perché). Il monitoraggio è sottoposto all'approvazione del CdD. In conclusione, i punti C1, C2 e C3 relativi alla ricerca sono stati ampiamente soddisfatti, poiché nell'autovalutazione del Piano Triennale il DiPSCo ha tenuto traccia dei finanziamenti richiesti dai membri del dipartimento; inoltre, in CdD è stato discusso e approvato il documento nonché le tendenze (positive e negative) che questo evidenzia.

#### **D. Svolgimento dei processi - Terza missione**

1. il dipartimento/centro censisce le attività di terza missione (non censite dall'Ateneo)?
2. il dipartimento/centro, come promuove al proprio interno l'attività di divulgazione scientifica e trasmissione della conoscenza, al di fuori degli ambienti accademici?

Le attività di terza missione vengono censite annualmente dal DiPSCo, tramite un apposito form curato, arricchito di dettagli/richieste, diffuso, e analizzato dalla delegata alla terza missione. Dai risultati del form 2025 sono emerse molteplici attività al di fuori degli ambienti accademici, come per esempio (a) le attività cliniche dell'ODFLab, che includevano ECM dedicati ai professionisti; (b) varie attività con le scuole; (c) le attività di divulgazione scientifica pubblica dell'Addiction Science Lab e dell'ODFLab. In conclusione, i punti D1 e D2 relativi alla terza missione sono stati ampiamente soddisfatti.



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

## **Relazione annuale sulla Qualità del Dipartimento DISI 2025**

Gennaio 2026

Redatta da:  
Prof. Sandro Luigi Fiore  
Delegato per la Qualità

Università degli Studi di Trento  
Polo Ferrari 2  
Via Sommarive, 9 - 38123 Povo  
[www.unitn.it](http://www.unitn.it)



## **Introduzione**

Il presente documento è stato redatto secondo quanto previsto dalle *“Linee guida per delegati per la qualità di dipartimenti e centri”* predisposto dal Presidio Qualità di Ateneo nel dicembre 2020. Nel documento vengono riepilogate sinteticamente le attività di assicurazione della qualità messe in atto presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell’Informazione (DISI) relative all’anno 2025. La relazione è divisa in sezioni, secondo quanto suggerito dalle Linee Guida, che riportano gli aspetti salienti dell’assicurazione qualità nei suoi vari aspetti.

### **1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento**

Il Dipartimento si avvale dei servizi di Ateneo ed in particolare del FormID - Centro di Competenza per la Formazione dei Docenti e Innovazione Didattica a cui partecipano sia i docenti neoassunti (per la formazione di ingresso sulle competenze di base) che il resto del personale docente (sulle varie tematiche presentate, inerenti la didattica). Il personale docente e tecnico-amministrativo partecipa regolarmente a corsi di formazione erogati sia dall’Ateneo che da enti esterni.

Dal punto di vista didattico, il Dipartimento prosegue con le iniziative degli anni passati alle quali, nel contesto della iniziativa [DISI Industry](#), si aggiunge l’iniziativa della didattica industriale in collaborazione con esperti aziendali con l’obiettivo di avvicinare gli studenti ai problemi reali affrontati nel mondo del lavoro. In questo contesto, sono state stipulate numerose convenzioni (5 durante l’anno, per un totale di 8 attive al 31/12/2025).

A tutto ciò, si aggiungono meccanismi di [borse di studio](#) con aziende su tematiche di interesse industriale per un totale di 5 erogate durante l’anno 2025, su 7 bandite. Considerata la rilevanza per il dipartimento del contatto con le aziende, si conta di investire maggiormente in attività di comunicazione verso gli studenti ed in momenti di incontro con le aziende per incrementare questo indicatore.

A seguito dell’elevato numero di rinunce registrato negli anni precedenti, nel corso del 2025 è stato ottimizzato l’iter di assegnazione delle borse di studio introducendo un colloquio conoscitivo e motivazionale tra l’azienda e il candidato. Questa nuova fase di confronto diretto è stata implementata nel processo per favorire un primo contatto tra le parti e garantire un migliore allineamento delle aspettative. Grazie a tale modifica, abbiamo riscontrato una drastica riduzione delle rinunce da parte degli studenti vincitori, consolidando l’efficacia del processo di selezione.

L’andamento del programma DISI Industry è stato presentato all’ Advisory Board (09/07/2025). Nell’ambito del monitoraggio, a novembre 2025 è stata effettuata un’analisi comparativa dei risultati degli ultimi due anni, a seguito della quale è stato inviato un questionario di gradimento sulla piattaforma, sia alle aziende che agli studenti iscritti. Il riscontro è stato positivo da parte di tutti gli attori e si valuteranno eventuali azioni di ulteriore promozione e comunicazione nel primo trimestre 2026.

Dal punto di vista della qualità della didattica, le evidenze vengono regolarmente discusse in una sessione dedicata del Consiglio di Dipartimento e negli organi preposti, quali il Tavolo della Didattica (composto dal delegato e dai coordinatori dei CdS), la CPDS ed i Gruppi di Riesame.

Il processo di assicurazione della qualità tiene conto anche delle segnalazioni e delle opinioni degli studenti, in particolare tramite la CPDS ed i Gruppi di Riesame, riportando le evidenze al Consiglio di Dipartimento.

Da rilevare che, nel periodo in esame, è stata avviata una discussione interna col delegato alla ricerca per la definizione di un nuovo processo di qualità, da implementare a partire dal 2026 (vedasi sezione relativa alla Ricerca). Inoltre, come negli anni passati, il dipartimento si avvale di una procedura di valutazione dei risultati dei programmi di ricerca attraverso l'uso di indicatori di performance. Tali valutazioni vengono discusse durante una seduta dedicata del Consiglio di Dipartimento.

Per le attività di terza missione e valorizzazione è stato discusso ed implementato un processo che ha permesso un monitoraggio più capillare delle attività svolte, con l'identificazione di azioni strategiche in grado di potenziare i rapporti con scuole, comunità locali e industria (vedasi sezione relativa alla Terza Missione).

I delegati alla ricerca ed alla terza missione, fungono da raccordo tra gli organi di Ateneo e quelli del Dipartimento; in entrambi gli ambiti, non è al momento presente nel Dipartimento un gruppo di riesame specifico.

## **2. Svolgimento dei processi - Didattica**

Per quanto riguarda la didattica, il dipartimento si è allineato ai processi di assicurazione della qualità sulla base delle nuove linee guida di Ateneo e dei requisiti di AVA3. Confermato nel 2025 il ruolo più prominente ed attivo dei Gruppi di Riesame, mentre la CPDS assume un ruolo più orientato verso il controllo. Nello specifico, la CPDS si occupa di generare i dati poi analizzati dai GdR di competenza, per la formulazione di proposte di miglioramento e di resoconto delle azioni relative agli anni precedenti. La CPDS, oltre ad analizzare i dati da un punto di vista globale, integra le proprie considerazioni con quelle dei GdR. I GdR procedono con cadenza semestrale all'analisi dei dati, ed interagiscono con i docenti dei corsi per concordare azioni di miglioramento della qualità nei casi critici. Il processo risulta così al tempo stesso più strutturato e continuativo. Il processo di analisi è consolidato negli anni ed è teso a identificare le criticità nelle attività didattiche, con segnalazioni specifiche e l'attivazione di azioni correttive per i casi maggiormente critici. L'allineamento ad AVA3 è quindi rivolto ad integrare questo processo nel contesto di una metodologia ciclica di analisi, azioni e verifica dei risultati. Queste valutazioni sono condivise nel Consiglio di Dipartimento e con la componente studentesca. Si continua a verificare l'aderenza dei syllabus alle linee guida del progetto MIRA, con un'azione concreta di interazione con i docenti laddove sia rilevata l'opportunità di integrare/migliorare alcuni aspetti.

In merito alle azioni segnalate al Rettore nella precedente relazione, per le criticità inerenti numerosità della docenza strutturata rispetto al numero degli iscritti e della disponibilità

limitata di spazi, si segnala: per il primo punto l'approvazione da parte del Senato (29/01/2025) della proposta del piano di reclutamento del dipartimento 2025-2027; per il secondo punto sono state date rassicurazioni sugli spazi sia a Mesiano che nel quadro di un progetto di espansione edilizia previsto dalla Provincia, con nuovi spazi che dovrebbero portare a migliorare la fruizione della didattica da parte degli studenti. Inoltre, il Direttore ha comunicato di avere richiesto l'installazione di prese dei banchi sue tre aule nel polo POVO2 che miglioreranno l'esecuzione di attività di laboratorio

In generale, i processi seguono le scadenze relative alla compilazione delle schede di monitoraggio, guidate dai rispettivi responsabili dei corsi di studio, con il coinvolgimento della componente studentesca e del Consiglio di Dipartimento.

### **3. Svolgimento dei processi - Ricerca**

Per quanto riguarda la ricerca è stata avviata una discussione per la definizione di un processo di qualità interno (si rimanda alla sezione sulla Ricerca) che possa monitorare (a partire dal secondo anno dopo la VQR2020-2024, ovvero dal 2026) l'andamento degli indicatori presenti nell'Ambito C e nell'ambito E della SMA-RTM. Il tutto con l'obiettivo di migliorare il dato sulla produzione scientifica della struttura, unitamente a quello relativo all'Accesso aperto. Coerentemente con questa azione, il dipartimento ha inoltre aderito ad una sperimentazione basata su CRITERIUM da parte della Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica, per supportare il monitoraggio e l'autovalutazione, in linea coi requisiti AVA3. La sperimentazione partirà nel 2026, con la tornata autovalutativa di giugno, e sarà ristretta inizialmente a 2-3 Strutture tra cui il DISI.

Inoltre, nel 2025, in linea con i precedenti anni, il dipartimento ha valutato le performance dei programmi di ricerca attraverso un meccanismo interno di valutazione, ormai consolidato, basato su una serie di indicatori che tengono conto della qualità delle pubblicazioni scientifiche e dei progetti di ricerca finanziati da enti esterni, che vengono utilizzati per incentivare il lavoro di eccellenza tramite l'attribuzione di risorse (finanziamenti, borse di dottorato, spazi di ricerca).

Infine, durante il 2025 si è avviato il monitoraggio del piano triennale 2025-2027. Il processo di attuazione ha previsto diversi momenti di monitoraggio e verifica durante l'anno (aprile, settembre) per accertare lo stato di avanzamento delle azioni previste e l'implementazione di azioni correttive laddove necessario. E' stato inoltre approvato il piano delle azioni previste per il 2026, nel CdD del 16/10/2025 ed integrate nella seduta del CdD dell'11/12/2025.

### **4. Svolgimento dei processi – Terza missione**

Le iniziative di Terza Missione sono intimamente legate alle attività di didattica e ricerca svolte nel Dipartimento.

Data la natura molto eterogenea della Terza Missione, è complesso tenere traccia di tutte le attività svolte e delle loro ricadute. Il Dipartimento ha aderito alla raccolta dati proposta

dall'Ateneo per il cruscotto AVA3, raffinando tuttavia il processo. Sono stati individuati due categorie di interventi:

- quelli svolti individualmente dai singoli docenti e ricercatori, che sono stati raccolti con questionari specifici e “leggeri”, puntando a ottenere una mappatura delle attività del dipartimento;
- quelli progettati, svolti e valutati dal dipartimento come azioni strategiche del dipartimento.

Nella prima categoria ricadono gli interventi nelle scuole, in eventi di divulgazione aperti al pubblico, le interviste per giornali e televisioni, le attività di trasferimento tecnologico, le attività in ambito sanitario. Nella seconda categoria ricadono molte iniziative dipartimentali, quali prima di tutti gli ICT Days, i seminari industriali, le Pi-stories, i Master con Confindustria Trento e gli incontri con l'Advisory Board. Per quanto riguarda il rapporto con le aziende, il progetto DISI Industry, ormai consolidato, è teso alla promozione e razionalizzazione dell'offerta di tirocini, borse di studio, ed in generale al coinvolgimento delle aziende nella didattica.

Numerose iniziative di didattica per studenti, come anche per docenti delle superiori, sono svolte dal FabLab per la diffusione della cultura scientifica.

Il Dipartimento, inoltre, promuove le attività di Terza Missione anche attraverso l'attivazione di specifiche convenzioni e collaborazioni con enti esterni (e.g., APSS, Guardia di Finanza, Ordini Professionali), l'attivazione degli Osservatori per la cybersicurezza e per l'*AI per l'Innovazione* in collaborazione con Confindustria Trento e tramite la partecipazione ad iniziative nazionali (vedasi la [Public AI Challenge](#), la [Industrial AI Challenge](#), e la [CyberChallenge.IT](#)) e internazionali (vedasi Milano AI Week, a maggio 2025, assieme alla delegazione di imprese trentine organizzata da Confindustria Trento).

Il monitoraggio delle azioni relative alla terza missione ha incluso anche quelle previste nel piano triennale del dipartimento 2025-2027, che tramite l'obiettivo OB5 mira ad un potenziamento dei rapporti con scuole, comunità locali e industria.

In generale il processo di valutazione della qualità sulla Terza Missione sta seguendo le direttive di AVA3, e prevede una maggiore sensibilizzazione del corpo docente e maggiore consapevolezza delle azioni tramite una mappatura più dettagliata delle iniziative dei singoli docenti, anche volta alla loro razionalizzazione e condivisione. Il Dipartimento promuove queste attività anche come eventi collaterali alle iniziative di più ampia visibilità, come i già menzionati ICT Days e le Porte Aperte, che prevedono dimostrazioni e visite guidate presso i laboratori.

Gran parte delle attività sono sistematicamente comunicate e condivise tramite articoli divulgativi in giornali e tramite i canali social del Dipartimento (Facebook, X, Instagram, LinkedIn, YouTube).



## RELAZIONE ANNUALE 2025 SULLA QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

### GLOSSARIO

AD	Ambito Didattico
Bc	Beni culturali
Fil	Filosofia
Lett	Lettere
Lin	Lingue
St	Storia
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	(Sistema di) Autovalutazione – Valutazione – Accreditemento
CdD	Consiglio di Dipartimento
CRSC	Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere
PhD CdEU	Corso di Dottorato di Ricerca in <i>Culture d'Europa. Ambiente, spazi, storie, arti, idee</i>
PhD FTSC	Corso di Dottorato di Ricerca in <i>Forme del Testo e dello Scambio Culturale</i>
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
DLF	Dipartimento di Lettere e Filosofia
FormID	Centro di competenza per la Formazione dei docenti e l'Innovazione Didattica
GR	Gruppo di Riesame
LM	Laurea Magistrale
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
OFA	Obblighi formativi Aggiuntivi
PDCA	<i>Plan – Do – Check – Act</i>
PDR	Personale Docente e Ricercatore
PIAO	Piano integrato di attività e organizzazione
PQA	Presidio Qualità di Ateneo
RaQ	Relazione annuale sulla Qualità
SMA-RTM	Scheda di Monitoraggio Annuale delle attività di Ricerca e di Terza missione
Unitn	Università di Trento

La RaQ-DLF 2025 prende in esame gli aspetti rilevanti dei processi di AQ, attuati secondo il metodo di gestione iterativo PDCA, in rapporto ai risultati censiti nel precedente documento 2024 e con l'integrazione dei dati aggiornati su didattica, ricerca e impatto sulla comunità.

La promozione della cultura della qualità, sostenuta dal PQA e FormID, è stata potenziata nel corso del 2025 con particolare attenzione alla trasparenza, al reperimento e alla diffusione di documenti, informazioni e dati statistici che descrivono persone, strutture, attività, progetti e realizzazioni dell'organizzazione didattica, scientifica e intellettuale del DLF, sia all'interno della comunità accademica (attraverso incontri collegiali periodici supplementari rispetto al calendario istituzionale), sia all'esterno



(attraverso le nuove deleghe alla ricerca e alla terza missione, in dialogo con i Tavoli di ateneo).

Il confronto, da sempre virtuoso, tra corpo docente e componente studentesca, espresso dalle relazioni di GR e CPDS, mostra su CdS triennali e magistrali un grado di soddisfazione nel complesso elevato, con riferimento alla qualità della didattica, al rapporto con i/le docenti, le strutture e i servizi bibliotecari e informatici, facendo emergere criticità circoscritte a singoli insegnamenti o a specifici ambiti (tra questi, ancora, le tempistiche di pubblicazione dei calendari delle lezioni e delle sessioni d'esame), e alcune problematiche trasversali (mobilità internazionale e sbocchi professionali) che saranno fatte oggetto di analisi e interventi correttivi. Le osservazioni della CPDS integrano costruttivamente le rilevazioni in materia di orientamento (in entrata e *in itinere*), offerta formativa, tutorato, internazionalizzazione e rapporti con le parti sociali. Nell'incontro con le parti sociali e i comitati di indirizzo di CdS e PhD del 4 giugno 2025 (cui si aggiunge l'incontro dell'11 febbraio 2025 con il comitato di indirizzo della LM interateneo in Scienze storiche) è stato ribadito l'impegno del DLF nel rafforzamento della rete di contatti con il mondo del lavoro e nell'armonizzazione diffusa tra alta specializzazione scientifica e spendibilità delle competenze anche al di fuori dell'ambito accademico, anche attraverso il consolidamento di una formazione mirata nelle *Digital Humanities*, in crescente implementazione.

Il rispetto del Piano triennale di Reclutamento 2025-2027, relativamente al 2025, e la flessibilità nel recepire le istanze straordinarie per le assunzioni PDR all'interno del PIAO (in sinergia con il CRSC) convergono sul duplice obiettivo di sostenibilità del fabbisogno didattico e di ricerca, e di sviluppo del *capitale umano*. L'analisi degli indicatori della Scheda SMA-RTM (approvata nel CdD del 16 luglio 2025) offre risultati complessivamente positivi o molto positivi (ambiti A, C, F, G, H), in miglioramento previsionale (ambito B), in evoluzione (ambiti D e E), particolarmente incentivati e potenziati dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027 (oltre che dagli altri progetti di rilevanza nazionale e internazionale in atto), la cui incidenza è massima sulle *Attività didattiche di elevata qualificazione*.

I documenti di monitoraggio dell'offerta formativa danno riscontro (1) delle azioni intraprese per razionalizzare gli insegnamenti con meno di sei iscritti tra il 2023-2024 e il 2024-2025, con una diminuzione, in termini assoluti e percentuali, dei casi segnalati (non inclusivi degli insegnamenti mantenuti per la loro rilevanza didattico-scientifica o per la loro obbligatorietà all'interno di specifici percorsi formativi, e delle esercitazioni linguistiche), nel rispetto delle disposizioni di Ateneo che limitano l'attivazione di contratti onerosi per il supporto alla didattica per gli insegnamenti a bassa numerosità; (2) del rilancio della LM in Culture e Beni musicali; (3) delle immatricolazioni, congruenti con i requisiti di categoria (Atenei statali italiani di medie dimensioni) di Unitn, sulla cui consistenza numerica agiscono fattori indipendenti dall'attrattività dell'offerta dipartimentale, quali la flessione anagrafica, la concorrenza delle università telematiche,



# UNIVERSITÀ DI TRENTO

Dipartimento di  
Lettere e Filosofia

le difficoltà di alloggio per studenti potenzialmente residenziali, la riforma dell'accesso a Medicina.

Nel quadro delle azioni continuative a supporto della didattica, il tutorato specifico è stato, anche nel 2025, attivato in numerose aree disciplinari (Bc, Fil, Lett, Lin, St, Latino e Greco, scrittura argomentativa e *mentorship* per studenti internazionali), concretizzandosi in attività di guida allo studio, assistenza nella preparazione di esami curriculari e finali, e nei laboratori per il recupero degli OFA. Per gli/le studenti con disabilità, DSA e altri bisogni educativi speciali nei corsi di laurea di I e II ciclo, il delegato del dipartimento opera in stretto coordinamento con il Servizio Inclusione della comunità studentesca di ateneo e i/le docenti tutor di ciascun CdS, per garantire soluzioni individualizzate.

L'internazionalizzazione, nel suo complesso restituisce l'immagine di una pianificazione operativa strutturata e coerente, orientata a garantire esperienze di mobilità di qualità, a rafforzare le reti accademiche internazionali e a integrare in modo stabile la dimensione internazionale all'interno dell'offerta formativa e della vita accademica del DLF, attraverso il costante aggiornamento e ampliamento degli accordi Erasmus+ e bilaterali; l'articolazione e la solidità dei programmi di doppia laurea attivi con atenei europei ed extraeuropei; le opportunità di mobilità per tirocinio e ricerca tesi; il sostegno finanziario del Dipartimento per viaggi di studio e ricerca; le attività dedicate all'accoglienza e all'integrazione degli studenti *incoming* (corsi in lingua inglese, Summer e Winter School, partecipazione al bando europeo International Credit Mobility).

La scheda di autovalutazione annuale AQ-PhD prevista dal modello AVA3, inviata al PQA dopo essere stata approvata dal rispettivo Collegio di Dottorato e dal CdD del DLF, attesta l'ottimo stato di salute di entrambi i PhD (CdEU e FTSC), la cui attrattività è provata dall'elevato numero di candidature e dall'alta percentuale di borse assegnate a giovani ricercatrici e ricercatori provenienti da altri atenei. Gli ampi collegi di docenti interno ed esterno (anche internazionali) garantiscono risorse finanziarie e strutturali adeguate, appoggiando la mobilità e l'internazionalizzazione, attraverso *visiting professorship*, co-tutele, periodi di ricerca all'estero e accordi con atenei ed enti stranieri. La didattica, distinta da quella di I e II ciclo, privilegia la formula seminariale, con assunzione progressiva di autonomia da parte di dottorande e dottorandi nella progettazione, realizzazione e divulgazione della ricerca, anche tramite l'organizzazione di iniziative scientifiche e la pubblicazione dei risultati. Con l'avvicendamento al coordinamento del PhD FTSC, è stato modificato il Regolamento allo scopo di consolidare il riassetto del programma dopo la disattivazione del PhD internazionale con l'Università di Augsburg (Germania), e sulla scorta dei risultati delle rilevazioni di soddisfazione introdotte dallo scorso anno.

## RELAZIONE SULLA QUALITÀ – ANNO 2025

della Delegata per la qualità del Dipartimento di Matematica, Prof.ssa Sonia Mazzucchi.

Presentata al Consiglio del Dipartimento di Matematica nella seduta del 21 gennaio 2026.

L'anno appena trascorso ha visto un consolidamento ed un incremento delle attività di AQ all'interno del dipartimento, come dettagliato nelle sezioni seguenti.

### **Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel dipartimento**

Nel 2025 sono state consolidate alcune attività basilari per l'incremento della qualità della didattica, quali il tutorato disciplinare, il percorso MatBase ed il percorso di eccellenza in matematica. Sono stati inoltre messi in atto diversi progetti di innovazione didattica. Nel corpo docente è ampiamente diffusa la cultura della qualità, come evidenziato dalla partecipazione alle comunità di pratica ed agli eventi di formazione organizzati da FormID. Inoltre, nella seduta del consiglio del 16 aprile 2025, il dipartimento ha deciso di istituire un premio alla didattica per i/le docenti della LT e LM in Matematica.

#### **Formazione**

Di regola i colleghi e le colleghe neo assunti sono stati affiancati/consigliati, nella loro attività didattica, quando svolta in corsi di base, da colleghi più esperti, ad esempio condividendo loro il materiale. Queste attività rimangono non strutturate.

Alcuni docenti del dipartimento prendono parte alle attività di formazione organizzate dal FormID e allo sportello linguistico per l'inglese in collaborazione con il CLA.

Alcuni docenti del dipartimento prendono parte alla comunità di pratica di Collina, che vede tra i referenti la dott.ssa Rachele Nieri, membro del dipartimento di matematica.

#### **Innovazione didattica**

Alcuni degli insegnamenti offerti dai docenti del dipartimento hanno aspetti di innovazione. Nel 2025 sono stati messi in atto due progetti di innovazione didattica finanziati dal FormID, due docenti sono coinvolti coinvolti nel progetto *Blended Learning* e un docente partecipa alla sperimentazione *peer mentoring*. A queste iniziative si affiancano inoltre altri interventi portati avanti in autonomia dai docenti all'interno dei singoli insegnamenti.

#### **Tutorato**

Si rileva che il tutorato di area specifica Matematica e Fisica è funzionante ed estremamente gradito dagli studenti, come rilevato dai questionari raccolti. Sia l'attività gestionale che disciplinare sono consolidate e strutturate; le linee guida per il Tutorato Disciplinare sono state implementate anche nel corso del 2025. I tutor vengono selezionati e formati sia attraverso attività svolte da FormID che specifiche per la materia. Al fine di rilevare tempestivamente eventuali criticità, vengono monitorate sia la presenza degli studenti nei tutorati dei vari corsi durante il primo e il secondo semestre sia la collaborazione attiva tra docenti e tutor.

Per l'a.a. 2025/26 sono rientrate le preoccupazioni emerse in precedenza e legate a possibili restrizioni di fondi da parte dell'Ateneo e del MUR (quest'ultimo attraverso il Fondo Giovani) per questa importante attività.

Per il primo semestre dell'a.a. 2025/26 sono stati stipulati 62 contratti di tutorato per area disciplinare matematica per un totale di 26 tutorati.

#### **Percorso MatBase**

Alle attività di tutorato è affiancato, a partire dall'a.a. 2023-24, un percorso denominato MatBase, disponibile su piattaforma Moodle e rivolto alle matricole UniTN, che rappresenta uno strumento per il ripasso e l'autovalutazione di contenuti di matematica di base. Il Percorso contiene videolezioni, esercizi risolti e quiz di autovalutazione mirati a consolidare i prerequisiti richiesti agli

studenti del primo anno dei corsi di laurea in Ingegneria, Biotecnologie, Informatica, Fisica e Matematica.

Nel 2025 il Percorso MatBase è stato presentato ai docenti interessati delle scuole superiori del nord Italia (bacino di utenza dell'Università di Trento) tramite un incontro telematico. Il percorso è stato inoltre presentato ad un gruppo di 25 studenti dei licei dell'istituto Arcivescovile Celestino Endrici di Trento ed a 85 studenti dell'Istituto Agrario Edmund Mach a San Michele All'Adige.

### **Percorso d'eccellenza in Matematica**

Nel Consiglio di Dipartimento del 17.09.2025 è stato approvato il nuovo Regolamento per il Percorso di Eccellenza. Il PEM ha così subito una importante riorganizzazione soprattutto del primo anno e dei passaggi da un anno all'altro, introducendo delle modifiche ai requisiti di ammissione. In particolare, possono partecipare al percorso:

- Primo anno: tutti gli studenti e le studentesse interessati/e;
- Secondo anno: gli studenti e le studentesse che hanno conseguito almeno 21 CFU nei settori scientifici disciplinari MATH-\* fra i corsi del primo anno, purché ottenuti entro la sessione d'esami autunnale del primo anno e con una media di almeno 27/30. Inoltre è richiesto il superamento di tutte le attività del PEM previste per il primo anno;
- Terzo anno: gli studenti e le studentesse che hanno superato tutti i corsi nei settori scientifici disciplinari MATH-\* del primo anno e hanno ottenuto almeno 30 CFU fra i corsi del secondo anno, purché ottenuti entro la sessione d'esami autunnale del secondo anno e con una media di almeno 27/30. Inoltre è richiesto il superamento di tutte le attività del PEM previste per il secondo anno.

La partecipazione a tale attività proposta continua ad essere alta e la modalità di effettuazione garantisce un'eccellente qualità degli/delle studenti/tesse partecipanti al percorso, tanto che tutti gli/le studenti/tesse che hanno completato il percorso hanno conseguito la Laurea con il massimo dei voti.

### **Didattica**

I responsabili dei CdS, i gruppi del Riesame e la CPDS hanno lavorato bene ed in modo continuativo, interagendo tra di loro sia formalmente ed informalmente e producendo rapporti e documenti di AQ (Scheda SUA CdS, scheda di monitoraggio annuale e relazione della CPDS). In particolare:

- la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea in Matematica e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea in Matematica sono stati discussi e approvati nella seduta del consiglio del 19 novembre 2025
- la relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti è stata discussa nella seduta del consiglio di dipartimento del 17 dicembre 2025

Si segnala che nell'anno accademico 2024/25 sono stati introdotti per la prima volta i *rappresentati di classe*, due studenti per ogni coorte che hanno il compito di facilitare ed accelerare la comunicazione con il corpo docente. L'iniziativa ha raccolto un buon livello di soddisfazione sia tra gli studenti che tra i docenti.

Sono stati proposti nelle sessioni d'esame invernali ed estive del 2025 opportuni questionari post-esame per indagare l'opinione degli studenti sulle modalità di verifica delle conoscenze. Purtroppo l'iniziativa ha riscontrato una scarsa adesione.

Nel 2025 è proseguita la progettazione di un nuovo corso di laurea in Matematica per l'Ingegneria, iniziata nel 2024. Il progetto coinvolge quattro dipartimenti di collina: DM, DISI, DII e

DICAM. Il CdS verrà incardinato nella Classe delle lauree in Matematica (L-35) e la gestione amministrativa verrà deputata al Dipartimento di Matematica.

Nel consiglio del 16 aprile 2025 è stato approvato il documento di Progettazione del Corso di Laurea in Matematica per l'Ingegneria (Fase 1). I documenti previsti dalla Fase 2, ovvero Ordinamento e Documento di Progettazione, sono stati presentati nella seduta del consiglio del 18 giugno 2025, al fine di raccogliere segnalazioni e suggerimenti, ed approvati nel consiglio del 16 luglio 2025.

Nella seduta del consiglio del 29 ottobre il direttore ha riferito al dipartimento che in data 24 settembre sono stati trasmessi il Documento di Progettazione del Corso di Studio (CdS) e il relativo Ordinamento, recanti a margine i commenti del Presidio della Qualità (PQA) con la richiesta di invio della documentazione definitiva entro la fine di ottobre per il successivo inoltro al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico.

## **Ricerca**

Nella seduta del consiglio del 16 luglio 2025 il dipartimento ha discusso e approvato la *Scheda di Monitoraggio Annuale Ricerca/Terza Missione (SMA-RTM)* in cui viene descritto lo stato della ricerca, evidenziando i risultati raggiunti tramite un insieme di indicatori. Dal documento, preparato dal direttore e dai delegati alla ricerca ed alla terza missione, emerge un quadro sostanzialmente positivo grazie al buon numero di pubblicazioni prodotte e di responsabilità e riconoscimenti scientifici. Le principali criticità riguardano, come negli anni precedenti, il bilancio di genere e l'area delle risorse umane. In particolare viene segnalato un ridotto aumento del numero di assegnisti di ricerca rispetto alla tendenza di ateneo. Questo dato viene di fatto correlato alla ridotta capacità di attrarre fondi esterni comparata a quella di altri dipartimenti ed al mancato limitato accesso del DM alle risorse del PNRR.

## **Terza missione**

Il dipartimento è impegnato in diverse attività di divulgazione scientifica e trasmissione della conoscenza al di fuori degli ambienti accademici.

Nel 2025 il dipartimento ha avviato un censimento sistematico delle attività di terza missione (non censite dall'ateneo).

Molti afferenti al Dipartimento partecipano ad attività di orientamento per studenti e di formazione per insegnanti in collaborazione con istituti scolastici della provincia o del nord-est. Molto attivo in questo ambito è il Laboratorio Dicomat .

In continuo sviluppo sono le interazioni fra mondo del lavoro, ricerca industriale e ricerca accademica, in particolare nei settori dell'analisi numerica, dell'analisi dati e della statistica, della biomatematica e della sicurezza informatica con incontri anche tra studenti del CdL Magistrale e queste realtà.

Il Laboratorio di Crittografia tiene abitualmente corsi di formazione in sicurezza informatica rivolti a professionisti sia della PA che di aziende private. In tale ambito sono inoltre attivi alcuni conto terzi.

Come illustrato nella sezione "ricerca" della presente relazione, nel 2025 il dipartimento ha redatto la *Scheda di Monitoraggio Annuale Ricerca/Terza Missione*, in cui viene monitorata anche l'attività di divulgazione e trasferimento delle conoscenze del dipartimento. L'analisi evidenzia un buon coinvolgimento del dipartimento nel settore del public engagement e dei discreti risultati nell'ambito del trasferimento tecnologico grazie ad alcuni contratti conto terzi, ma nessun brevetto o start up nel 2024.



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

**Dipartimento di  
Sociologia e Ricerca Sociale**

RELAZIONE ANNUALE SULL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ  
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE

---

2025



Nel corso del 2025 il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (DSRS) ha proseguito diverse azioni a supporto di una diffusa cultura della qualità, che si va articolando su molteplici livelli e coinvolgendo tutte le parti interessate. I processi e le azioni che vengono qui analizzati si basano sui documenti, i dati, le pagine web e i verbali che il DSRS e gli organi di Ateneo hanno sistematicamente raccolto e aggiornato nel corso del 2025 e negli anni precedenti.

## **I. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento**

In generale il 2025 ha rappresentato un anno rilevante ai fini del rafforzamento delle azioni per la qualità del DSRS, che si è opportunamente preparato alla visita CEV nell'ambito del processo di AVA3, avvenuta online e in presenza nell'autunno dello stesso anno. La visita CEV ha infatti rappresentato un'occasione importante di revisione e aggiornamento di tutte le dimensioni oggetto di valutazione. Tale processo, rivolto in particolare a Dipartimento, CdS in Studi Internazionali e Dottorato, ha visto il coinvolgimento attivo e numeroso di componenti diverse della vita dipartimentale, dalla comunità studentesca, al corpo docente, ai ricercatori e al personale tecnico amministrativo. Tutte e tutti, a vario titolo, hanno collaborato per favorire una buona riuscita delle diverse azioni finalizzate all'accREDITamento.

Oltre alle azioni dedicate ad AVA3, le/i docenti e i corsi di studio del DSRS hanno proseguito le azioni ordinarie di implementazione della qualità. Relativamente all'innovazione della didattica le nuove assunte hanno partecipato al workshop dedicato per le edizioni degli a.a. 2023/24 e 2024/25. Anche gli eventi formativi organizzati dal FormID sono stati frequentati da diversi docenti del Dipartimento, sebbene ad andamento incerto nel corso degli anni: a fronte di una partecipazione decisamente più significativa nel 2021, cioè nel periodo di maggiore ricorso alla didattica da remoto, con la ripresa della didattica in



presenza l'interesse per gli stessi risulta diminuito. Al contempo, si segnala la partecipazione di diversi membri del DSRS a ulteriori opportunità formative di Ateneo, come l'iniziativa sul "Trattamento dati personali nella ricerca scientifica" tenuto il 10 febbraio 2025, in continuità con gli anni precedenti.

È da sottolineare, d'altronde, come una diffusa cultura della qualità della didattica costituisca parte integrante della vita del DSRS, che da tempo vede le/i docenti e i corsi di studi adottare modalità di apprendimento partecipate, laboratoriali e sperimentali. Lo stesso piano strategico del Dipartimento per il 2025-2027 sarà impostato anche sui processi valutazione della qualità nella didattica e nella ricerca.

L'attuale offerta didattica presenta diverse attività che favoriscono il generale superamento dei metodi didattici frontali e la diversificazione delle pratiche di trasmissione della conoscenza:

1. DSRS offre una rosa di seminari di credito molto ampia, attraverso cui gli studenti sperimentano attività formative innovative sia nei metodi che nei contenuti della didattica. Tali attività didattiche vedono anche il coinvolgimento di relatori esterni al DSRS, provenienti sia dal mondo universitario che delle professioni e della società civile.
2. Diversi seminari di credito sono specificatamente dedicati all'acquisizione di competenze trasversali e informatiche.
3. Diversi seminari di credito vengono svolti all'esterno del DSRS, in collaborazione con enti, istituzioni pubbliche e/o in interazione con i contesti locali. Si segnalano a riguardo il seminario "The Sound of Science and Technology" in collaborazione con la Società Filarmonica di Trento (referente prof. Massimiano Bucchi), il seminario "In missione con Medici senza Frontiere" (referente prof.ssa Alessia Donà) e il seminario "Migrapolis: Pre-Modern Cities in Motion" che prevede lezioni *in situ* nel centro storico di Trento e Venezia (referente prof. Rosa Salzberg).



4. Proseguono le attività del Centro Hans Schadee che coinvolgono docenti e studenti, favorendo la diffusione di una cultura della ricerca, quale tratto di eccellenza distintivo del DSRs. Si segnala in particolare il seminario "Methods Clinic" rivolto a studenti e dottorandi e finalizzato ad un approfondimento metodologico tarato sulle loro specifiche ricerche-tesi (referenti prof.sse Chiara Bassetti e Ester Gallo).
5. Laddove è stata opportuna la razionalizzazione dell'offerta dei seminari di credito, ciò ha comportato l'importazione di metodi didattici seminariali all'interno dei corsi e l'incremento di insegnamenti impartiti a più voci da diversi docenti.
6. Dal 2020 vengono regolarmente aperti e aggiornati i Moodle degli insegnamenti, favorendo la circolazione dei materiali e delle informazioni e la partecipazione degli studenti non frequentanti.
7. Il ricevimento studenti si svolge diffusamente online oltre che in presenza, favorendo la continuità dell'interazione docenti-studenti anche a distanza.
8. Sono ampiamente diversificate le modalità di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite: il classico esame in forma orale rappresenta solo una modalità tra le altre, spesso affiancata o sostituita da una prova scritte, la redazione di un paper, presentazioni in classe e lavori di gruppo.
9. Le SMA dei CdS riferiscono tutte un buon rapporto docenti/studenti (inferiore alle medie nazionali e regionali di riferimento), condizione necessaria a favorire modalità didattiche laboratoriali, partecipate e personalizzate.
10. Prosegue anche nell'anno accademico 2025-26 l'offerta di percorsi di eccellenza Talete e ESST, attraverso cui le/i studenti selezionati hanno accesso a opportunità di formazione internazionale e del conseguimento di titoli rispettivamente sui temi della cooperazione internazionale e del rapporto tra scienza e società.



11. Infine, il DSRS mantiene una vocazione internazionale della didattica offrendo opportunità di doppia laurea con le università di Bamberg, Barcellona, S. Pietroburgo, Tilburg e Eichstätt.

Ulteriori linee di innovazione della didattica potranno riguardare nei prossimi anni accademici lo sviluppo e organizzazione dei CdS triennale e magistrale. In particolare, una possibile riprogettazione dei semestri con il potenziamento della didattica online o innovativa sarà discussa e ponderata dal DSRS in tutte le sue sedi collegiali, alla luce di informazioni più dettagliate e in concerto con l'evoluzione del piano di innovazione didattica dell'Ateneo.

Infine, l'innovazione della didattica e la riforma di alcuni corsi di studio sono stati implementati strategicamente per fronteggiare il calo delle iscrizioni e gli abbandoni, quali si sono registrati presso il DSRS, come per altri Dipartimenti e Atenei, negli anni immediatamente successivi la pandemia. In particolare, nel 2025 il DSRS ha potuto riscontrare una positiva stabilizzazione nell'andamento delle iscrizioni, conseguente la riforma del CdS di primo livello in Sociologia avviata nel 2022. Nello specifico, se fino al 2023 il dato sulle iscrizioni si attestava intorno alle 100 matricole, nel 2024 il numero di iscritti raggiunge i 154, e nel 2025 si attesta a 123.

Nel corso del 2025 sono state inoltre consolidate le riforme del CdS triennale in Studi Internazionali e del CdS magistrale in Global Affairs: Geopolitics and Sustainability (ex Global and Local Studies). Tali azioni sono state intraprese al fine di razionalizzare l'offerta didattica, migliorare il raccordo tra laurea di primo e secondo livello e incrementare il numero degli iscritti alla laurea magistrale. Tali riforme sono state realizzate gradualmente, coinvolgendo tutte le parti interessate nelle diverse sedi collegiali, attraverso plurime occasioni di confronto con le/gli studenti e con il tavolo degli stakeholders. Sono riscontrabili i primi risultati positivi in termini di iscrizioni per la LM in Global Affairs: Geopolitics and Sustainability, che per l'anno accademico 2025/26 registra 48 iscritti/e, rispetto ai 20 circa della precedente Global and Local Studies.



## **II. Svolgimento dei processi: Didattica**

I processi di assicurazione della qualità della didattica, sistematicamente monitorati dal Delegato alla didattica (prof. Alessandro Sicora), risultano essere regolarmente implementati a tutti i livelli dei CdS del Dipartimento. Le schede SUA sono state correttamente compilate dai responsabili di tutti i CdS. Le revisioni dei CdS in Studi Internazionali e in Global Affairs: Geopolitics and Sustainability, menzionate nel paragrafo precedente, sono state implementate. Relativamente alla programmazione didattica, la Direzione del DSRS, in concerto con i presidenti dei CdS, opera un'azione di monitoraggio all'inizio dei semestri sulla base dei piani di studio presentati dalle/gli studenti (corsi a scelta e indirizzi) per valutare la numerosità delle frequenze e all'eventuale rimodulazione degli insegnamenti.

I processi di autovalutazione dei CdS sono stati implementati attraverso il coinvolgimento delle/i rappresentanti delle/gli studenti ad ogni livello e in tutte le sedi deputate (Gruppi di Riesame, Consigli di Corso di Studi, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Consiglio di Dipartimento, Collegio del Dottorato di Ricerca). Le riunioni risultano essersi svolte con regolarità e partecipazione.

In accordo con le linee di Ateneo, nel corso del 2025 il DSRS ha proseguito le diverse azioni dedicate alla valutazione della qualità della didattica. La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), allargata dal 2024 a otto componenti, ha correttamente svolto le sue funzioni riunendosi con regolarità (cinque riunioni nel 2025, più una riunione allargata al Direttore e alla Delegata per l'Assicurazione della Qualità del DSRS).

Al contempo, i diversi Gruppi di Riesame (GdR) hanno proseguito nel corso del 2025 per ciascun CdS le azioni attese in materia di valutazione della qualità della didattica, attraverso l'analisi sistematica delle rilevazioni sull'opinioni dei/delle studenti, oltre che nel monitoraggio annuale (SMA) dei corsi di studio e nel riesame ciclico. In



# UNIVERSITÀ DI TRENTO

Dipartimento di  
Sociologia e Ricerca Sociale

particolare, i GdR dei corsi di Laurea in Sociologia, in Studi Internazionali e Laurea Magistrale in Data Science, in Global and Local Studies, in Organizzazione, società e Tecnologia e Sociology and Social Research hanno inoltre pienamente implementato il processo di ricognizione degli insegnamenti ad andamento più critico, attraverso l'analisi dedicata dei questionari sulla qualità della didattica, la definizione delle azioni correttive da intraprendere e, nel caso del CdS OST, organizzando un evento di restituzione e discussione con gli/le studenti/esse.

Infine, relativamente al terzo livello di formazione, il Dottorato di Ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale implementa il processo di assicurazione della qualità a tutti i livelli, attraverso il confronto regolare in sede collegiale e con tutte le parti interessate, tra cui il Dipartimento, dottorandi e dottorande, partner internazionali e rappresentanti del mondo del lavoro. Gli obiettivi formativi vengono definiti in un contesto di continuo dialogo con tutte le suddette parti e in particolare con il mondo accademico e della ricerca, a livello locale (FBK, IRVAPP, Fondazione de Marchi) e nazionale (ISTAT, CNR – Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, Istituto Cattaneo, Associazione Italiana di Sociologia, Società Italiana di Sociologia Economica, Associazione Italiana Studi di Popolazione, Associazione Italiana di Antropologia), nonché il mondo delle imprese, dei centri di ricerca e della pubblica amministrazione (ad esempio, il Comune di Trento). L'efficacia del piano didattico e degli adempimenti richiesti vengono costantemente valutati coinvolgendo in prima persona dottorandi/e e docenti attivi nell'erogazione della didattica. A dare evidenza di questo processo oltre ai verbali, vi sono le riunioni con la comunità di dottorandi/e e con i/le loro rappresentanti, e i risultati dei questionari loro somministrati. L'accREDITAMENTO del Corso di dottorato è svolto annualmente ed è sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Dipartimento.

**Università degli Studi di Trento**

Palazzo di Sociologia  
via Giuseppe Verdi, 26 – 38122 Trento (Italy)  
P.IVA – C.F. 00340520220  
[www.unitn.it](http://www.unitn.it)



### **III. Svolgimento dei processi: Ricerca**

La qualità della Ricerca, per la quale il DSRS mantiene una posizione prominente a livello nazionale (Dipartimento di Eccellenza nei quinquenni 2018-2022 e 2022-2027, come da accreditamento MUR) e internazionale, sono oggetto di costante attenzione da parte del Direttore, della Giunta di Dipartimento e della Delegata per la ricerca e la disseminazione scientifica (prof.ssa Chiara Bassetti). Ulteriori attività e commissioni dedicate alla ricerca operano per perseguire in maniera ottimale obiettivi strategici, come per la VQR 2025, ai fini della quale le/i componenti del DSRS sono stati efficacemente accompagnati nella presentazione e valorizzazione delle loro pubblicazioni. La produttività scientifica e la sua qualità restano, d'altronde, i criteri con i quali è differenziata la distribuzione dei fondi per la ricerca di base. Da molti anni, infatti, il Dipartimento premia le pubblicazioni di articoli su riviste internazionali ad elevato impatto, presenti nei maggiori database (ISI-WoS, Scopus), su riviste nazionali indicizzate o di classe A, e monografie con case editrici prestigiose e di rilievo internazionale.

Il DSRS, a livello individuale e delle sue 11 unità di ricerca, mantiene un'elevata capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca, partecipando con un tasso di successo elevato a bandi nazionali e internazionali altamente competitivi (ERC, HORIZON, FIS, PRIN, ecc.): sono 30 i progetti finanziati nel solo biennio 2023-2024, e almeno 3 iniziati con il 2025.

Il Dipartimento inoltre sostiene il miglioramento della qualità della ricerca attraverso l'organizzazione di seminari e attività di formazione organizzati dal Centro Dipartimentale di Competenze metodologiche per la ricerca sociale "Hans Schadee".

Infine, la produzione scientifica del DSRS è pienamente rappresentata dal Dottorato di Ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale, il cui collegio è composto in larga parte delle/i componenti del Dipartimento. Soprattutto, si segnala l'impatto della produzione scientifica delle/gli stesse/i dottorande/i, come indica l'ampia partecipazione a conferenze internazionali e nella stesura di articoli pubblicati su riviste indicizzate.



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

**Dipartimento di  
Sociologia e Ricerca Sociale**

#### **IV. Svolgimento dei processi: Terza Missione**

Il Dipartimento ritiene le attività di terza missione uno dei punti qualificanti della sua azione nella società e sul territorio e si pone come obiettivo quello di dare un contributo significativo al dibattito pubblico e alle attività di formazione per lo sviluppo di una cittadinanza più consapevole ed inclusiva, oltre alla divulgazione dei risultati di ricerca più significativi. Allo scopo di raggiungere questi obiettivi, le azioni si concentrano sulle attività di public engagement, intese come attività senza scopo di lucro con valore educativo e culturale rivolte ad un pubblico non accademico, sulla stipula di contratti con istituzioni e imprese del territorio sotto forma di contratti conto terzi e su attività di formazione continua. Al fine di rafforzare la visibilità e l'impegno pubblico a livello locale e nazionale, il DSRS ha programmato per la primavera 2026 una settimana di eventi e attività di divulgazione sulle Scienze Sociali aperte alla cittadinanza.

Le attività della Terza Missione sono regolarmente censite e monitorate dalla relativa Delegata (prof.ssa Rosa Salzberg) che periodicamente riferisce al Consiglio di Dipartimento iniziative e azioni da valorizzare, in concerto con i relativi uffici di Ateneo. D'altronde, il MUR persegue solo da pochi anni in maniera più sistematica una politica di riconoscimento dell'impegno accademico nella restituzione pubblica dei risultati della ricerca. Il potenziale di sviluppo in questo ambito è quindi ancora *in fieri*, così come sono ancora incerti i criteri di valutazione e incentivazione di tali attività.

La Delegata per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Prof.ssa Francesca Decimo

**Università degli Studi di Trento**

Palazzo di Sociologia

via Giuseppe Verdi, 26 – 38122 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00340520220

[www.unitn.it](http://www.unitn.it)



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

**Relazione annuale del  
Delegato per l'Assicurazione di Qualità della  
Scuola di Studi Internazionali**

*Gennaio 2026*



## **Introduzione**

La Scuola di Studi Internazionali (SIS) attua l'assicurazione della qualità (AQ) seguendo le indicazioni fornite dal sistema di qualità dell'Ateneo, in linea con le disposizioni legislative e le indicazioni dell'ANVUR. Tale attività fa capo in prima istanza al Direttore del Centro, che è coadiuvato dalla Giunta e dal delegato per la qualità, il quale funge da interfaccia tra il Dipartimento ed il PQA per la realizzazione delle attività del processo di qualità. A quest'ultimo spetta anche il compito di redigere la relazione annuale sullo stato del sistema di assicurazione della qualità del Centro SSI.

La presente relazione documenta lo svolgimento delle attività di assicurazione della qualità svolte nel 2025, secondo la traccia fornita dal PQA di Ateneo. Essa è stata predisposta dal delegato alla qualità, condivisa con il Direttore e poi illustrata e discussa nel corso del Consiglio della Scuola in data 22 gennaio 2026.

### **1 *Sviluppo e diffusione della cultura della qualità***

La Scuola di Studi Internazionali ha pubblicizzato presso i nuovi assunti le attività di formazione organizzate dal PQA. I Delegati alla Didattica e alla Qualità hanno partecipato agli incontri e alle attività organizzate dal PQA.

La Giunta e il Consiglio della SIS monitorano costantemente le evidenze sui risultati della didattica, ricerca e terza missione e discutono eventuali criticità sia nell'ambito dei Consigli del Centro. Le discussioni vengono istruite sulla base del lavoro dei Gruppi di riesame, della CPDS, della Giunta (che include i delegati alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione), dei coordinatori dei CdS e del Direttore.

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti sono state discusse in CPDS, e sono state oggetto di incontri tra i responsabili dei Corsi di Laurea Magistrale e i rappresentanti degli studenti, i docenti interessati, la giunta del MISS (nel caso della LM inter-ateneo in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa). Le strategie adottate per cercare di risolvere le criticità sono state indicate nella SMA-CdS.

Su suggerimento del PQA, i gruppi di riesame sono stati invitati a prestare maggiore attenzione, nella redazione delle SMA, alla necessità di mantenere un certo allineamento/coerenza nella struttura dei documenti e nella scelta degli indicatori da commentare per valutare i singoli corsi. Il delegato alla qualità è intervenuto per coordinare il processo di "allineamento". I Gruppi di Riesame dei CdS MISS e MEIS hanno allineato i parametri e le soglie utilizzate per individuare gli insegnamenti



“problematici” alle indicazioni del PQA, superando le differenze metodologiche presenti negli anni precedenti.

Gli studenti sono regolarmente inseriti sia nella CPDS sia nei Gruppi di riesame; ciò vale anche per il Corso di Studio Erasmus-Mundus IMSISS. I rappresentanti degli studenti partecipano regolarmente alle sedute del Consiglio (in videoconferenza qualora non possano essere presenti di persona).

Nel 2025 la SIS ha ottenuto il rinnovo per altri 6 anni, sulla base di un processo che ha visto la redazione di una relazione sull'attività del periodo 2019-24, audizione in Senato e CdA; sono stati anche acquisiti i pareri di tre esperti esterni internazionali, che hanno poi incontrato il Direttore e il Rettore

## **2 Svolgimento dei processi – Didattica**

Nel corso dell'anno 2025 si è concluso l'iter di riforma del CdS in European and International Studies (MEIS) ed è proseguita l'attuazione della riforma del CdS in International Security Studies (MISS) già avviata nel 2024-25. Il CdS Erasmus Mundus in Intelligence and Strategic Studies (IMSISS), che aveva avviato nel corso del 2024 un processo di revisione dell'ordinamento, ha ottenuto il rifinanziamento per un nuovo ciclo da parte dell'Unione Europea.

Tutti questi processi sono stati avviati e portati avanti in stretta collaborazione con il PQA.

Per ogni CdS del Centro, i responsabili hanno curato la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA-CdS) e l'hanno resa disponibile nei modi e tempi previsti.

La CPDS si è riunita 7 volte nel corso dell'anno, quasi raddoppiando gli incontri rispetto al precedente anno, come richiesto dal PQA. Gli incontri sono stati convocati con il dovuto anticipo e collocati nelle date che garantivano una partecipazione quanto più ampia possibile dei membri.

I documenti risultanti dai processi di AQ - scheda di monitoraggio, relazione annuale della CPDS - sono stati fatti circolare a tutti i membri del Centro e sono stati oggetto di illustrazione e discussione in seno al Consiglio della SSI.

Tutti gli attori coinvolti nelle procedure di qualità hanno apprezzato i dati forniti dall'Ufficio studi di Ateneo, in quanto dettagliati, aggiornati fino all'anno precedente e già rielaborati per l'uso.

Nel corso del 2025, in particolare, la SSI ha costituito un gruppo di lavoro per lo studio dei metodi didattici challenge-based in vista della realizzazione, nel corso del prossimo anno accademico di un nuovo insegnamento del CdS MEIS sul modello dei cosiddetti laboratori di policy (policy lab). È stata avviata altresì una collaborazione con l'Università della Florida per la realizzazione di attività didattiche COIL (collaborative on-line international learning). È stata attuato il progetto di creazione di una biblioteca di strumenti audiovisivi per la redazione della tesi – con attenzione alle diverse



# UNIVERSITÀ DI TRENTO

tradizioni disciplinari (economica, politologica, storica e giuridica) – nell’ambito di un corso dedicato di Research Design del CdS MEIS.

Tra le buone pratiche messe in atto dalla SSI, vi è quella per cui i coordinatori dei CdS incontrano periodicamente tutti/tutte gli/le studenti/studentesse iscritti/e al primo anno della LM così da ricevere feedback sull’andamento del loro percorso e al contempo individuare eventuali difficoltà. Nel caso del CdS MEIS, questa pratica è stata estesa anche agli studenti del secondo anno.

Per favorire la comunicazione con gli studenti è stato inoltre attivato un canale Moodle dedicato per ciascun corso di studio.

Infine, anche nel 2025 sono state attuate le linee guida di Ateneo sulla didattica per gli studenti non frequentanti che prevedono, in particolare, la distribuzione di materiali specifici e la disponibilità a orari di ricevimento dedicati.

### **3 Svolgimento dei processi – Ricerca**

Da 5 anni la Scuola ha individuato 4 macro-aree tematiche – e relativi “Clusters” – che più caratterizzano e identificano l’attività di ricerca dei suoi membri. Questa iniziativa, oltre a facilitare la comunicazione sull’expertise di ricerca presso attori esterni (partners accademici, stakeholders, potenziali candidati di progetti di ricerca, ecc.) è volta a favorire ed organizzare la collaborazione tra i docenti, con l’aspettativa di ricadute positive sulla qualità.

Sulla base delle procedure, definite in sede di Consiglio della Scuola e concordate con i dipartimenti interessati, continuano a svolgersi i monitoraggi delle attività di ricerca degli RTD-B/RTT.

Il Consiglio ha mantenuto un sistema di allocazione dei fondi per la ricerca, che prevede una quota aggiuntiva ed una quota premiale legata alla produttività scientifica, oltre a quella fissa.

Per le novità specifiche del 2025, si segnalano le applications MSCA Fellowships (3 come l'anno precedente), più due applications MSCA Doctoral Networks, e il primo SIS Visiting Scholar (Carlos de la Torre, della University of Florida). Dei 3 progetti MSCA, due sono stati finanziati.

### **4 Svolgimento dei processi – Terza missione**

Il Centro SSI tiene traccia di gran parte delle attività di terza missione svolte dagli afferenti, anche in relazione al popolamento del cruscotto AVA3, con particolare attenzione a quelle inserite all’interno di azioni consolidate della Scuola. Per tenere conto di queste attività, è stato creato un apposito database.

Le attività 2024 sono state tutte riproposte nel 2025. Il database segnala 175 attività SIS di terza missione: lezioni di Educazione Civica e alla Cittadinanza (18 iniziative), attività di public engagement (51 iniziative), attività multimediali e interviste (103), partecipazione a delegazioni internazionali (2 iniziative) e partecipazione a delegazioni locali (consultazione annuale per Consiglio PAT-Sesta



# UNIVERSITÀ DI TRENTO

Commissione permanente). A tali attività si sono aggiunte nel 2025 l’iniziativa di “public viewing” del SOTEU a inizio settembre e l’iniziativa “Più Europa ma come?”, un ciclo di tre incontri tematici (IA, difesa, sostenibilità) a cui hanno partecipato docenti SSI e rappresentanti della Commissione UE. Entrambe queste iniziative sono state realizzate in collaborazione con l’ufficio Europe Direct della PAT.